

## Diario del campeggio Riva Valdobbia 1995

### Martedì 1/8/95

Ritrovo ore 5.30. Ore 5.30, nessuno!

Ore 5.59.59 secondi, ir mondo ,4792 bagagli, 321 marsupi e 28 borracce, tutti pronti per iniziare il campeggio di Riva Valdobbia '95.

Partenza ore 6.00. Sospensioni del pullman ai limiti della decenza.

Il team di Enrico si accende solo alle 6.05 e iniziano canti e danze tipiche del folclore parrocchiale da segnalare lo schieramento in campo, da fondo :

- veterani e contentoni
- i neofiti (vedi Marco, Scilla e Leonardini da piccino) nir mezzo.
- i pensionati al centro-nord
- gli scoppiati nelle macchine

insidiosissime cispie contundenti gravitavano nei bulbi oculari e impedivano tentativi di fuga da sud-pulmann verso i pensionati del nord cosicchè tutti coloro che erano stati presi dalla morsa del team Freddy sono stati costretti a parteciparvi loro malgrado.

Fino a Genova tanta strada, tante curve, e accenni di vomiticcio di Valeria (divina). Dopodichè l'Autogrill, l'agognata meta di tutti i campeggiatori .

Ore 8.00 effetto fuga da Alcatraz. Frotte di campeggiatori isterici tentano di uscire dal pullman e di correre verso il distributore pazzo di schiacciate (per gli amici "lo schiacciataro") impersonato in maniera superba da Luciano.

Ore 8.02 il cruscotto di Luciano schizza in testa al conducente che in preda al panico, prende in mano la situazione e con straordinaria velocità ripara il guasto in un femto secondo ( $10^{-15}$  sec).

Ore 8.30 ripartenza. Ore venti al "tocco": arrivo.

Tentativo di organizzazione di una catena umana fallita tragicamente. Tutti i campeggiatori molto simpaticamente portavano ognuno i propri bagagli spacciando di non sapere il proprietario. O grulli c'avete l'etichette co scritto il nome grosso di 'osi.

Dopo svariati tafferugli il pranzo (al sacco), con panini mostruosi di Giovanni e di Caccola .Da be' le peggio 'ose:

- succo di fossi (fossi's juice)
- fogne di Calcutta (Calcutta revenge)
- succo ascellare (au de ascelle).

Dopo il pranzo distribuzione con criteri casuali dei letti. Non appena appoggiato l'ultimo cuscino sull'ultimo letto dell'ultima stanza sistemata dell'ultimo piano il fischio d'inizio.

La frotta si è precipitata sulla stanze con i peggio bagagli facendo a botte per accaparrarsi i meglio letti. Dopo aver atteso che la diva si truccasse (stiamo parlando dell'unità di misura "ore di tempo") la classica riunione d'inizio: orario delle giornate tipiche e alcune raccomandazioni di Luciano affinché ognuno di noi possa vivere insieme nel divertimento e nell'amicizia.

Dopo la cena il team Freddy si riaccende con un Ciufy in piena forma (erano anni...) e vari giochi:

- "sei contento di chi ti sta accanto?"
- "ir succo al veleno" (cocktail di paura ) con vomiticcio

banchinesco

- "la fiera dell'est con travolgimento di Rino peso 30 Kg da parte di Luciano, peso ....boh!
- Penitenze ai limiti dell'incredibile a:
  - 1) Giammusso che si rifiutava di leccare solo i piedi alla sua moglie ed ha ottenuto la grazia delle 15 flessioni con il peso di Valeria maggiorato dalle pressione di Luciano e la testa fermata sul didietro di Mr. Ciufi.
  - 2) Riccardo, che ha ballato Romagna mia con Chiarina.
  - 3) Chiarina che ha ballato la medesima con Marino.

Dopo compiuta tutti a letto, con un Ciufile spento e Freddy in stand By.

### Mercoledì 2/8/95

Sotto il segno del monte Giabba ha preso inizio il primo giorno effettivo di campeggio. Per le bimbe sveglia prima dell'alba grazie a Valeria M. che con la scusa di fare la doccia alle 6.00 ha dolcemente svegliato tutte a suon di zoccolare.

Sul fronte opposto, in perfetta sincronia, Salvatore Giammusso si è acceso ridendo per le mere scurregge espulse da vari posteriori tipo Mich, Verdino il quale associava anche puzzo di piedi e Pantera alias Toso.

Colazione alle 8.00 a base di pane ammuffito e dolce stantio. In seguito alle 10.00 dopo la recita delle lodi, durante le quali al posto della lettura breve abbiamo letto un brano del Vangelo di Matteo riguardante il grano e la zizzania, si è svolto il primo incontro a gruppi: argomento base: la paura; tra parentesi notare la perfetta imbecillità del Giammusso che alla domanda: "Quali sono le tue paure?", ha risposto con freddezza: "le galline", e il discorso mistico filosofico di Davide no-limits. A mezzogiorno circa, tutti i gruppi si sono riuniti e ogni rappresentante ha esposto in sintesi ciò che precedentemente era stato detto: principali paure son risultate la guerra, il futuro, la perdita dei propri cari, il non riuscire a svolgere i propri compiti con testimonianza, la morte. Abbiamo poi terminato con alcuni pensieri di Don Luciano circa l'argomento che più di ogni altro ci aveva colpiti: il suicidio.

Per il pranzo le foche avevano escogitato una incredibile pozione magica per risvegliare gli istinti primitivi degli stomaci: cipolle, uova lesse e fagioli, il tutto corredato con tonno e pomodori; in ultimis, notare l'ignoranza l'arma finale: la cocomera, con la quale Sergio, Ciccina, Francesca e Chiara si sono ricoperti volendo provare la potenza autoabbronzante del succo.

Dopo la siesta, siettina e l'ottava (scherzetto) ci siamo avviati verso antani a destra seguendo uno scarno sentiero che conduceva a cotanto olezzar di m....a (indovinate un po', tanto va a rifini sempre lì). Foto di rito con muccone, cani tignosi e naturalmente zotte mega; merenda a base di peter pana e pura imitazione di Nutella rifiutata categoricamente da Ciccina che ha preferito pane e erba.

Dopo aver letto le ultime volontà di Fabrizio incise con il sangue sulla gamba della figlia il gruppo ha fintato verso Nord - sempre più in alto - e si è avviato tipo mandria di bufali impazziti alle docce. Ai vespri il segno: ognuno di

noi ha letto un bigliettino che ha poi depositato, a seconda del valore del messaggio su un recipiente: i messaggi riguardanti il male, cioè la zizzania sono stati in seguito bruciati da Sergio (ni c'è voluto mezz'ora per accende' quer foo!).

Dopo cena serata in allegria con i nostri vicini a base di Marina Marina, poroppopero-però e ballo del qua qua alla morte. In particolare notare le mitiche prestazioni dell'omo missile esibitosi in un nuovo gioino a tempo di musica: la storcionata; e Luigi che ha battuto Marina tutta la sera: attento Pino!

Grande assente, almeno per ora, l'omo favollo: di lui non si conosce il motivo della scomparsa nè la collocazione temporale; forse Memole (Federica Guidarelli) ,presa dal panico, l'ha sotterrato. Tornati a casa omo fantasy ha dato vita ad un estenuante Beppe e Anna a eliminazione diretta; alle prime luci dell'alba dopo che finalmente anche gli ultimi contentoni (Erika e Claudio) si erano spenti abbiamo concluso con le Lodi... cioè con la Compieta, durante la quale Don Luciano ci ha commentato brevemente il primo capitolo del Cantico dei cantici.

Tutti a letto, ma i ragazzi della camerata dei contentoni hanno improvvisato super spalmate di dentifricio in varie parti del corpo che non è possibile menzionare per ovvie ragioni usando come cavie Unto (Matteo Bientinesi) e Rino (Daniele Tosolini). Buonanotte a tutti!

### Relazioni dei gruppi su "La paura"

#### Gruppo di Sergio

*Dopo aver letto la lettera di Delia abbiamo parlato delle paure di ognuno di noi; che per la maggior parte sono uguali a quelle dei ragazzi che hanno risposto al vescovo. Infatti oltre alla solitudine e alla paura del futuro, sono emerse le paure di non sapere impiegare il proprio tempo e le proprie doti, non riuscire ad abbandonare tutto donandosi agli altri e non riuscire ad avere un rapporto con Dio abbastanza profondo.*

#### Gruppo di Laura, Francesco, Elena, Erika

*Il nostro gruppo ha riflettuto sul tema della paura; durante l'incontro sono affiorati svariati argomenti. Il primo è stato la paura di non concludere niente di buono o di fare azioni sbagliate o inutili. Alcuni si sono ritrovati in tali paure, altri invece hanno affermato che se uno è convinto di quello che fa non deve aver paura. Il secondo tema è quello della morte: per alcuni questa fa paura perchè non sanno cosa ci potrà essere dopo. Altri invece preferiscono non pensarci; altri poi non hanno paura: la morte dal punto di vista cristiano è una liberazione perchè ricongiunge l'anima a Dio. Infine per alcuni la morte fa più paura se riguarda i nostri cari, mentre per altri la morte è un tappa fondamentale della vita di un cristiano, ma dal punto di vista umano fa paura soprattutto per il fatto di "non aver vissuto abbastanza".*

*Infine l'ultimo argomento è quello del dolore; quello fa paura per altri, invece è necessario in quanto Cristo nella sua vita terrena ha sofferto e morì; ognuno di noi per ricongiungersi caramente con Dio deve provare la sofferenza.*

#### Gruppo di Carmelinda, Nicola, Enrico

*Esaminando la lettera " 2 passi insieme" tutti, alla domanda del vescovo, abbiamo risposto che cerchiamo di farci una vita basata sui buoni principi di Dio. Invece parlando della paura abbiamo riscontrato che i giovani hanno le stesse paure della morte, della guerra, etc, ma la più importante è quella di cercare perchè non sappiamo cosa ci aspetta: la sofferenza il sacrificio, e l'insicurezza verso Dio, che si può risolvere con le preghiere e con lo scoprire le nostre doti e metterle in pratica, e questa cosa secondo noi è la soluzione per tutte le paure*

#### Gruppo di Claudio, Francesca e Chiara

*Le nostre maggiori paure sono risultate essere:*

- *la sofferenza prima della morte*
- *la perdita dei propri cari*
- *il sopravvento del male sul bene (degrado della natura)*
- *le gravi malattie :cancro, aids*
- *il futuro*
- *le scelte che siamo chiamati a fare*
- *l'incapacità di non dare testimonianza*

*In merito alla lettera in cui Delia parla della possibilità del suicidio abbiamo pensato che il suicidio è un atto di vigliaccheria e che non può essere la risoluzione dei problemi. Occorre tuttavia riflettere sul fatto che quando si tocca il fondo sono necessari degli appigli sui quali poggiare per risalire. Poichè l'appiglio fondamentale, sul quale si è basata anche Delia, è Dio, può essere comprensibile che chi vive senza Dio non riesce a trovare vie d'uscita alla sua disperazione.*

*Il segreto per non avere paura è quello di essere consapevoli che Dio ci ha posti nel mondo ciascuno con il proprio ruolo e significato. Una volta compreso questo e consapevoli del fatto di dover vivere non solo per sè ma anche in rapporto agli altri, non è più possibile avere paura. Al proposito S. Paolo dice: "Se Cristo è comune, di chi avrò timore?".*

#### Giovedì 3/8/95

Stamattina sveglia regolare per tutti tranne che per il Fanca (Giacomo Fantetti) che aspettava un "piacere" da qualcuno e che si meravigliava di questa sensazione di benessere che stava provando. La Para appena accesa si guasta subito e deve ricorrere ad un intervento tecnico al bagno, dove si depura: "..... l'aria divento presto irrespirabile".

Alle ore otto tutti a fare colazione dove ci viene servita una mustosa tazza di cioccolata dove abbiamo inzuppato pane e marmellata, filo spinato, cartelli, e Guldorn. Ah! dimenticavo le cesoie (quelle ci sono sempre).

Quindi tutti pronti per una sugosa passeggiata verso la croce. Durante il tragitto l'agile Lucianone si prodigava nello scoppio del pallone addosso alla gente: dapprima con le mani, poi con i piedi, e quindi con Vietato a mo' di racchetta. Poi il danno: ops! e il pallone vola giù in un burrone. E subito Vince quello con la maglietta bianca

(Alessio Banchini) si offre volontario per recuperare il pallone (Fanca si era già dileguato); così improvvisatosi scalatore scende fino al centro della terra a cercare il pallone ma non lo trova. Trova però un paio di cesoie d'oro, che dà a Indiana Jones in cambio del pallone che quest'ultimo aveva intanto trovato. Tornato su, tutti ad applaudire e Vince quello con la maglietta bianca esulta rimembrando alle sue incredibili vittorie sul Tagadà.

Arrivati alla meta abbiamo recitato le Lodi, dopo di che via ai giochi: un bel rubabandiera che ha visto contrapposto all'omo missile (detto anche Rocketeer), Giammy (Salvatore Giammusso) che non capisce un piffero di numeri e lo Zio Fester (Michele Favorido) che quando c'è lui è punto perso. Poi un bel tiro alla fune terminato subito per lo strappo di quest'ultima. E meno male che Giovanni (l'omino del posto) aveva assicurato: "Questa corda regge anche un mulo". Resta il tempo per 2 foto, un paio di salti dal ponte col Bungie Jumping (fatto con la medesima corda di prima) e per scoppia d'urto bengala addosso al Fanca (piacere numero 37). Quindi tutti in sella per il ritorno. Nel viaggio Giojo indiatolato perde il pallone e si infuria su se stesso per questo. Arrivati a casa ecco che arriva anche Giampy (Giampaolo Paolini) tutto vispo e sveglio: "Mm... m.. m.. ma ss.. ss..ei acceso?", dice Davide. Quindi il pranzo: pasta all'altoforno, tacchino e patate fritte. Come dolce, brigidini e torta della Nonna. "Mmmh!. ti piace eh! Io non vado matto per i dolci, però ti capisco". Durante la rigovernatura, Davide, acceso per caso da un grimaldello, lancia una caraffa d'acqua a Giojo che stava lavandosi la faccia posteriore. Raggiunto da questo getto, Jojo passa da sleep-mode a Devil e si trasforma in un razzo missile, cominciando a tirare l'acqua a tutti. Il bilancio è tragico 7 feriti, 2 annegati e l'acqua arta di 'osi! Ore 16.00: tutti al paese: comincia l'esodo verso la civiltà. Scorciatoie, trappole e il mostro finale ci attendono, prima di raggiungere Riva valbobbia. Ma alla fine "prova superata!" per tutti, tranne per Unto, che è scivolato prima dell'arrivo, e la Gazzella (Eleonora Chiama), che con un solo passo era arrivata a Varallo (qualche Km più avanti).

In paese è suonato l'allarme: "prepararsi all... ehm...: prepararsi per l'assalto dei campeggiatori: chiudete i supermarket, i gelatai, chiudete le uscite di sicurezza, nascondete i bambini..." "Troppo tardi! Uo-o!". Ormai i campeggiatori si erano infiltrati: per i paesani si preannunciava un periodo di carestia visto che i campeggiatori avevano fatto fuori tutto. Fatto il pieno, tutti di nuovo a casa, chi camminando, chi saltellando (chiedere a Valeria B.), chi svolazzando (Ape), chi in groppa al Fanca (piacere numero 61) e chi scroccando un passaggino (scherzettino). Edo Meloni si finge mulo trainando Franceschina e Fioretina (Chiara Fioretti) sperando così di instaurare nuove e profonde amicizie, Rino che ogni tanto si versava un po' d'acqua sul sedere perchè scottava sempre per la spalmata di ieri sera, e l'Impiegato (Federico Raddi) che contava i passi e stava rigorosamente sulla destra.

Arrivati a casa tutti a fare la doccia tranne Fufu, che aveva i fili scoperti per una caduta sullo Spot Sprint.

Quindi i Vespri, dove abbiamo letto la Parabola dei vignaioli omicidi ed ognuno ha scelto la parola e la frase

che più lo aveva colpito.

Prima della cena il tempo per tirare alcune fiammate, che ha visto Rino autosfiammarsi, e quindi una cena di lusso: minestra al brodo come primo, mentre per secondo uno tirava il dado a venti facce e, in base al numero, gli davano salame, prosciutto, melanzane alla parmigiana (Devil Giojo ne è allergico), pomodori, insalata. Al Fanca è venuto zero e quindi niente (piacere numero 0).

Dopo cena l'appuntamento era con la Ruota della Fortuna, che ha visto i campeggiatori grammaticalmente preparati come il Bucciato, Matteora che chiedeva lettere come la effe di Faffari e Verdino (Antonio Fiumara) che credeva di giocare a Forza Quattro.

Dopo, il gioco del Cip, dove abbiamo visto Paolorecchi (Paolo Bargelli) evirarsi per cambiare voce e Luciano che pensava di giocare a scacchi viventi e si prodigava nello spostare le varie pedine.

Penitenti sono stati Tristano, che si è gustato un super piacere a base di legnate sulla schiena, e il Baronetto (Pulidori Yari) che all'ordine di portare Burdocco (Sergio Boldrini) su per le scale ha risposto "si!", ma si è accorto troppo tardi dell'errore: il peso di Burdocco è proibitivo. La Compieta ci ha avviati alla conclusione della serata.

Per ultimo, Giammy per vincere: una serie di torture al Giammy; nell'ordine: sigaretina, dentifricio e profumo su tutto il davanti del corpo e schiumatona da barba nei capelli. Da segnalare l'astuzia di Davide che si è lavato le mani col Tot blu ("tanto un ciò' mia l'asma", n.d.D.). Infine Rino che si butta dal letto senza paracadute e si sfracella un ginocchio e Unto che, minacciato da Pantera (Enrico Tosolini), urla: "Fido per me!".

Buonanotte. Sono acceso? No? Cic!

### **Venerdì 4/8/95**

Sveglia traumatica nel reparto bimbe: un urlo agghiacciante diffuso nelle camerate: "Bimbe, manca 5 all'otto!!" e così il panico si è sparso tra le campeggiatrici che nonostante tutto (a parte qualche cispa e paniccio in bocca) sono riuscite ad essere puntuali per le Lodi. Dopodichè i campeggiatori si sono precipitati nel refettorio dove hanno consumato una mustosa colazione di quelle bbbuone a base di dolci freschi, ma di Livorno.

L'appuntamento per l'incontro era alle 10.00 e Diva Junior (Valeria Mistretta) nella foga di riunirsi, forse sperava, con Ciccio, è rovinosamente ruzzolata dalle scale, ma il suo adorato principe non è arrivato per consolarla.

Durante l'incontro è stato discusso il tema dell'amicizia ed è emerso che per tutti noi è importante, ma nello stesso tempo difficile avere un vero amico. E' anche stata confermata l'importanza del gruppo sia nei suoi aspetti positivi che negativi.

A pranzo siamo stati serviti dal gruppo dei Dino, capeggiati dai soliti contentoni Ciccina e Burdocco che, per ribadire la loro giocondità hanno pensato bene di tingere a tutto il gruppo la faccia a mo' di indiani. L'unica persona seria è stato Ciccio (rendetevi conto di come sono quell'altri) che ha rifiutato il marchio esclamando: "No, mi si sciupa la pelle!"; Ciccio hai vent'anni! Alla fine del pranzo è arrivata la tanto agognata notizia:

Lucianone ha annunciato una passeggiatina di varche menuto, e questo vuol dire che a occhio e croce saranno circa 6 chilometri (scherzettino).

Nell'ora dell'abbiocchino dei soliti pensionati la Diva e Mona (Valentina Meloni) si sono prodigate a spruzzare il sapone dalla finestra provocando l'ira di Pinocchietta e Memole (Marina e Federica) che si sono precipitate in camera con tanto di bagnoschiuma e shampoo altrui per consumare la loro atroce vendetta. E a quel punto dopo essersi caricata a suon di "ora mi alzo!", la violinista (Erika) ha spartacciato le due vittime mettendosi ad urlare in modo tale che Luciano se l'è messo nel taschino.

A un quarto alle vattro la mandria si è radunata per intraprendere la camminata verso la meta ambita: il ponte napoleonico. Lungo l'impervio percorso Ciccio (Alessandrino) ha sfidato ponti tibetani, draghi e rovi di ortiche convinto di essere Indiana Jones con tanto di colonna sonora a cura dell'accessissimi Giampy e Meloni (popò di 'ampeggio sta facendo il Meloni!). Arrivati all'oramai rotto ponte di Napoleone il gregge si è fermato a brucare il dolce avanzato mentre venivano scattate foto e lanciati sassi nel fiume nonostante il minaccioso divieto del nostro Don. Bravi furbi, non avete capito nulla del campeggio, è l'ora di finiamola! Tra risse, erba a sfà, abbiocchini e tuffi indesiderati nel torrente s'è fatta l'ora dei vespri, durante i quali è stato compiuto il segno riguardante la Parabola della dramma perduta, letta alle Lodi. Ognuno di noi ha attaccato dei cuori spezzati sui quali era stato scritto un peccato e una frase di perdono al Signore.

Siamo tornati indietro accompagnati dal nuvolone nero. Durante il tragitto è stata scoppiata un'altra coppia: Carmelinda e Ghippoganzo che si tenevano teneramente mano nella mano. Carmelinda, e si che lo sai che un si fanno le coppiette al campeggio!

Tornati a bomba abbiamo fatto delle gustosissime docce nell'attesa della prelibatissima cena a base di pizza. Meritatissimo lo zighezzà per le foche da parte di Fufone. E poi ir solito falò senza foo con giochi a fassi male che hanno visto come vittime le varie nuove leve: vero protagonista del primo gioco è stato l'Unto che, pensando di essere sollevato fino alle stelle è saltato giù invocando il nome di Martina, ma era il solito scherzettino di Freddy! I feriti di questi salti sono stati Lupo (Marco Bargelli), la Gazzella, Valeria Belleggia che ancora in cerca di brandelli di ginocchio. In seguito c'è stata una piccola variazione nella canzone "il grillo e la formica": infatti a turno tutti abbiamo salutato Vince quello con la maglietta bianca a suon di storcioni. Incredibile risveglio di Mone (Simone Mancini) che per l'occasione ha riacceso la sua indole violenta. Il Belva (Massimo Vernazza) è riuscito a subire anche quando un ci 'ombinava nulla.

Da segnalare inoltre il tempo nebuloso previsto da Lisa Cannavò, che ha fatto un bel bagno, insieme a Mone, Baronetto e la Fioretina. E, restando in famiglia Giammy si è offerto volontario di subire le torture di Lucianone e dei suoi scagnozzi con la "fiera di Mastro André". Alla fine della serata ciliegina sulla torta: l'accessissimo Don, che per tutta la sera ha goduto nel far piangere Fanchecchino, ha offerto un bonus a Jojo e Lalla con

tanto di camera, a condizione che si esibissero nella "Santa Caterina".

Durante la lettura del diario Azza, preso dall'enfasi della situazione (quando c'era il silenzio più completo), posizionandosi con gambe accavallate e sorrisino di plastica, ha provocato un vortice che ha arricciato i capelli della Diva e lisciato quelli di Erika. A questo punto il sindaco avrebbe detto "Siamo allo sbando", mentre noi vi diciamo: buonanotte!

### **Relazioni sul tema dell'Amicizia"**

#### Gruppo di Sergio e Andrea

*Dalla discussione è emerso che l'amicizia è una delle componenti fondamentali della vita anche se questa è interpretata in maniera diversa da ognuno di noi. Per alcuni l'amicizia è diversa dall'amore, è un comportamento istintivo che può dividersi in vari livelli più o meno intensi. Ciò nonostante tutti abbiamo concordato che essere amici significa aiutarsi vicendevolmente e disinteressatamente.*

#### Gruppo di Enrico e Nicola

*Le parole amore ed amicizia le diciamo senza sapere cosa vogliamo dire veramente perchè non possiamo rappresentarle, infatti gli adolescenti cercano cose materiali come il motorino, le sigarette, il denaro, ecc, però per noi l'amicizia è fondamentale perchè ci permette di scoprire noi stessi ed il volto di Cristo negli amici. Gli amici sono una cosa importante e quando non si hanno abbiamo paura di essere soli.*

*L'amico deve essere sincero, che ti accetta per quello che sei e tante altre qualità ma la più importante è che condivide la tua scelta di cristiano; infatti Gesù è il nostro vero amico perchè ha donato la sua vita per noi.*

#### Gruppo di Laura Elena Erika e Francesco

*E' difficile trovare un amico vero, leale. L'amico vero è colui che ti sa consigliare. L'amicizia presenta solo aspetti positivi. Nell'amico si cerca rispetto, comprensione, colui che ti sa criticare.*

*Nel gruppo si perde la propria identità, perchè si tende a seguire la moda. Non si sente tanto la necessità del gruppo: a volte si può stare anche da solo.*

*Nell'età adolescenziale è importante la ricerca del gruppo.*

*Il gruppo si forma senza che ce ne accorgiamo.*

*L'amicizia può essere trovata anche nella famiglia perchè anche nei genitori può essere instaurato un rapporto di amicizia. Alcuni di noi hanno un ottimo rapporto con i genitori, mentre altri pensano che è giusto un rapporto di amicizia con i genitori ma è anche giusto che esso non vada troppo oltre, visto che ci deve essere un ruolo ben distinto tra genitori e figli. E' emerso che la mamma è colei con la quale abbiamo più dialogo e più un rapporto di amicizia.*

*Anche il rapporto con i fratelli è molto importante e molti sentono l'importanza di un fratello e una sorella maggiori.*

*Qualcuno di noi ha detto che è importante più l'amore dell'amicizia, perchè un innamorato è anche un amico. La*

*maggior parte di noi ha sostenuto che è più importante l'amicizia, visto che non ci può essere amore senza amico. Abbiamo capito che uno è conseguenza dell'altro. Abbiamo anche trattato il tema dell'amicizia con Dio. Alcuni vedano Dio come un Padre e non proprio come un amico. Considerano Dio una figura che ci controlla e superiore a noi.*

*Per alcuni non si può definire Dio un amico o un Padre, perchè Dio è tutto questo ed in ogni situazione ha il ruolo giusto. Dio è sempre pronto ad ascoltarci e a consigliarci. Il rapporto con Dio però è estremamente personale ed è diverso per ognuno di noi.*

*Alcuni di noi hanno avuto il primo contatto con la Chiesa per seguire gli amici, ma poi ognuno ha imparato a camminare da solo e a frequentare la Chiesa per scelta propria.*

#### Gruppo di Claudio

*L'amicizia è risultata uno dei valori fondamentali della nostra vita. Amicizia è fidarsi, condividere, soffrire insieme, è scambio reciproco, rispetto, dono, amore. Alcuni hanno apportato la loro esperienza personale sia per quanto riguarda l'amicizia intesa come base di un rapporto tra fidanzati, sia per quanto riguarda l'amicizia fra 2 individui. Pur essendo un valore importante, è molto difficile da trovare, soprattutto in un gruppo dove interessi diversi e molteplici si scontrano creando dissapori ed incomprensioni; tutto ciò è dovuto alla mancanza di sacrificio: senza di esso ogni amicizia sarà un fallimento in particolare la nostra amicizia con Dio. Essa esige che sacrifichiamo un po' del nostro tempo per poter coltivare il nostro rapporto con Lui attraverso la preghiera, fondamento della vita cristiana. Con la preghiera troviamo Dio e insieme tutto ciò di cui abbiamo bisogno; è Lui il nostro primo amico che ci ascolta e sempre disponibile sempre presente, ma di una presenza silenziosa e pronta, che non si tira mai indietro.*

#### Sabato 5/8/95

Ritrovo alle 8.00 per le lodi senza avvenimenti particolari se si eccettua la risposta di Ciccio (Claudio Ponzuoli) alla sveglia di Lucky: "Sveglia Ciccio sono le 8.00!"; e Ciccio in posizione a pelle di leone risponde: "Sì, Luciano stavo appunto cercando i calzini". Dopo una ricca colazione ci siamo avviati al Riva Valdobbia Stadium per dare vita (spettacolo) al secondo torneo dei contentoni. Ottima prestazione di Azza che dopo venti minuti di partita si è sbelvito, rimanendo pressocchè paralizzato da un tiro vagante. Il palo ringrazia. Da segnalare la sconfitta del Sindaco (Claudio Marchini) causata dal gioco spettacolo di Holly (Tristano) e Ciccio Landers. Durante la partita delle ragazze, improvvisamente la Negra (B.T.T.) sul gol del 2-1, parte dalla metà campo avversaria accennando prima il trotto del barbaro e dopo aver preso abbastanza velocità assumeva la posizione del leopardo tibetano (180 Km) raggiungendo così Benjy (Leo) in porta, soffiandogli delicatamente nell'orecchio "Vai Leo, vai..."; e Leo andò! Non da meno è stata la Sindaca, che nonostante il rischio di pestarsi è riuscita a dribblare i figli in squadra con lei, che la seguivano per tutto il campo, segnando un gol degno del marito.

Abbigliamento dell'arbitro: Cannottiera aderente, modello "baciarmi sul collo", trenino modello "con questo sì che ci sudo", sandalo antiscivolo in pelle di campeggiatore casinista, sudorazione pralinata, fischio instabile e sguardo alla "Dio perdona, io no!". In questo modo si presentava il Don, fischiando solo quello che gli pareva. Finite le ostilità, terribile salita degli atleti fino a casa, ma non per tutti. I soliti due scrocconi hanno fatto un salto di qualità passando da una borghese Uno bianca, ad una aristocratica Mercedes, modello ci ho tutto, con equipaggiamento di base, aria condizionata, interni in radica, autista Ambrogio e marchesona bionda sul sedile anteriore. Ciccio che però le preferisce mature si era seduto accanto alla trisavola 102enne della marchesona.

Nel pomeriggio un insignificante torneo di ping-pong inconcluso. Unica nota degna di riguardo, la vittoria del pagano sul clero, un umiliante 21-16 da toscanello-joker su Lucky. Ma l'imprevedibile era in agguato: un incendio di vaste dimensioni, ben 700 mm<sup>2</sup> di una trave del tetto, stava andando a fuoco, senonchè l'intrepido Ciccio che si aggirava nei dintorni grazie al suo finissimo olfatto avvertiva l'acre odore come di zampirone del Tacchi. Il magico (Ciccio) non solo dava l'allarme ma con coraggio leonino domava le fiamme con un secchio di acqua. Scampato il pericolo la pace tornava là dove nessuno si era accorto di niente. Nonostante le forti emozioni del giorno, i campeggiatori non ancora paghi, hanno preso parte ad un Karaoke, organizzato dall'inesauribile Freddy. Si sono esibiti in particolare Chiarina che ha dedicato "Questo piccolo grande amore" a quell'adone del Mucci, la coppia Azza detto ventilazzioputres con Andrea detto Liscamen, si sono esibiti in "Non amarmi" non specificando chi era la donna e chi l'uomo. Umiliante infine la prova di Mam, la sindaca e la Citrosodina (Francesca Favorido) in "Come una vacca". A parte il solito pestaggio comunitario al Giammusso (questo è campeggio!), c'è stato silenzio. Buonanotte!

#### Domenica 6/8/95

Prima concessione di "lusso" a tutti i campeggiatori: sveglia alle 8.30! Tutti pronti per vivere il giorno del Signore in allegria e in amicizia.

Dopo colazione tutti i campeggiatori si sono preparati per la messa. In particolare Pino che, improvvisandosi Rambo col cuore di stagno, ha ucciso senza pietà uno scorpione insinuatosi nella doccia delle donne e in agguato già da tempo per ucciderle. Marina si è presentata alla celebrazione saltellando di gioia tanto da far cascare il Baronetto nell'ortica in un tentativo estremo di fermarla. Durante la celebrazione, il Vangelo della trasfigurazione di Gesù che ci ha fatto ripensare al rapporto che abbiamo noi con la Parola di Dio. Come segno del nostro impegno a migliorare tale rapporto abbiamo inchiodato dei fogli con su scritto alcuni suggerimenti per facilitare il conseguimento di un dialogo approfondito con il Signore. Dopo la messa niente da segnalare: da una parte i soliti irriducibili che giocavano a ping-pong, dall'altra alcuni "accesi" che organizzavano il torneo pomeridiano. Luciano "il boss" si era segnato ritirando come pegno della sua iscrizione la coppa, tanta

era la convinzione di vincere. Dopo, il pranzo: con la misera cifra di 50.000£ i campeggiatori prendevano:

- coltellino di plastica
- forchetta di plastica
- sacchettino di plastica
- petto di pollo, "beep!", anch'esso di plastica e..
- pastasciunta condita col brodino del Nelli quando gioa ai gioini da Schab.

Dopo pranzo i campeggiatori si sono cementati nei ruoli più svariati; capo cordata: Luciano! Alcuni si sono prodigati nel torneo di ping-pong. Indovinate chi vincerà? (ripescato il Don per anzianità): capo cordata: nessuno! (completamente allo sbando); alcune bimbe e Martino che hanno rovistato da capo a fondo ir barrino prendendo panini stile:

- Giovanni
- ir caccola
- Zio popi 1e2
- Don Chisciotte
- Menza F.S.

Finalmente l'ora del raduno: le ore 18.00. Tutti pronti ma.. niente. Tutti in stand-by fino alle 19.00 l'ora nella quale tutti sincronizzati ci siamo messi in "on" per i Vespri. Dopo i Vespri la cena. Durante la cena i soliti tafferugli, ma le forze dell'ordine (chiedere al Don) sono riusciti a contenere la sommossa fino all'ora dell'incredibile gioco del filetto:

1° Regole stabilite da Enrico.

2° Inizio gioco: Betty fanno il primo Filetto seguiti da Fred.

3° Luciano interviene a gambatesa su tutti i giocatori con le nuove regole

Risultato: domande casuali e tutti squalificati. Alla fine con immensi sforzi anche Wilma e Barney sono riusciti a fare filetto.

Dopo l'incredibile gioco, Compieta, e poi?

Prima un Don veramente acceso ha intrattenuto i campeggiatori su questioni riguardanti sessualità, donne, vergini, becchi, politica, balistica, aderenza, meteorologia e chi più ne sa più ne senta. Dopo, un avvenimento degno di segnalazione: Jojo è entrato in camera ed ha scoppiato un gruppo di campeggiatori sovversivi usciti dalla loro stanza e rifugiatisi nella sua. I suoi occhi si sono accesi di un rosso sangue e in preda al demonio, non ha trovato nient'altro che scaraventare nei campi una torcia trovata nelle sue mani misteriosamente. Luciano, che era in sleep-mode è entrato in partac-mode ed è entrato nella stanza convincendo i sovversivi a rientrare nei limiti della democrazia.

Dopodichè tutti a letto. Fufo covava dentro di se una intossicazione per fiori e per bacche che durante il giorno aveva mangiato spacciandoli per mirtilli e lamponi. Per gli sviluppi di tale intossicazione vedere il diario di domani. Per oggi buonanotte.

### Lunedì 7/8/95

Sveglia come di consuetudine, Lodi, colazione, e dopo una strusciatina tanto per compiacere Danila, a bagni e camere, l'incontro. Oggi era la volta della catechesi ritenuta un po' da tutti fondamentale per la vita di un cristiano, ma d'altra parte molto spesso noiosa e poco

coinvolgente. In attesa del pranzo un gruppo di spenti si è debolmente acceso al solito tavolino da pinghe ponghe grazie alla magiche prestazioni di Marina e Matteo (che ci sia un ritorno di fiamme? Attento Pino che se ti bruci è un casino!). Lei dice di aver vinto agli spareggi, ma a titolo di onore, la vittoria dobbiamo dirlo è del testone.

Poi il pranzo "buonissimo" come direbbe Franceschino e il solito riposino salutare.. molto salutare per la pelle del viso e del corpo e per la cute, vero Laura?

La pensionatona infatti, attaccata brutalmente durante la siestina dalle solite ignote (la Gazzella, Valeria e Francesca F.), si è rivoltata e vendicata senza pietà. Risultato finale sgommate varie di dentifricio su scacchi a pelo e magliette, volti sfregiati, partacciona di Letizia (rieccola, sempre lei!); 2 a 0 palla al centro!

Alle 4 passeggiatona in paese; il solito egregio prof. Bernacca ha mandato allo sbaraglio il gregge che dopo circa 15 minuti di marcia è stato colto dal diluvio universale 2 (la vendetta!) e si è volto in una precipitosa ritirata: Sindaco dobbiamo dirlo anche se ormai non ci interessa. "Siamo allo sbando totale!"

N.B.B. Ganzi i super spenti che scroccato il passaggio verso il paese allo oscuro di ciò che sarebbe accaduto di lì a poco e cercando la pila tirata da Giorgio la sera prima si sono ritrovati pecorelle sperdute e hanno poi rimediato la partaccia dal Don. E ganzi anche Beteora, Marosio, Maritizzo e Cagna che sono venuti su a piedi, disdegnando i passaggi offerti da Fabrizio e Luciano. E ci credo: con quel popò di Cicalone non si sono bagnati punto!

Per rimediare la giornata: gioco miseria (si sente la mancanza di omo fantasy oggi moribondo sul letto) in cui i vari gruppi si sono vicendevolmente scannati. Il gioco consisteva nel mettere a nudo l'ignoranza di ognuno: in ordine sono sortite le seguenti cavolate: La Bora è un famoso fiume della bassa Italia, la ruspa è un veloce mezzo di trasporto, Gabina è italiano corrente, Bruce Lee è un famoso personaggio storico. Vincitrice la squadra di Giorgio il quale a' sapeva: Recanati! Poi basta perchè è già vile così la situazione. E tutto questo mentre si consumavano tra le bimbe le più atroci disgrazie e i corridoi si trasformavano in piscine tante erano le lacrime. Tacciamo i nomi per ovvie ragioni. Emblema di tutte era Erika Frediani che stava per buttarsi di sotto dal Monte Giabba perchè nessuno voleva andare a prendere Claudio isolato a Varallo col treno delle sei. Smetti di fà le bizzze Erika hai 20 anni.

Luciano ha ritardato i Vespri perchè impegnato in una partitella al solito tavolo-droga con Izio; la vittoria, inutile dirlo, è del Don anche perchè non c'erano testimoni ma le sue urla da ossesso, non aver paura hanno attirato tutti. Durante la liturgia delle ore il segno: ognuno di noi ha pescato da una ciotola un biglietto con una frase riguardante il valore dell'amicizia.

Nel dopo cena ancora giochi e musica. Protagonisti Ciccio (è nova), L'avvocato, Lisa C., e Ghippo Ganzo impegnati nel non pestare gli orologi della gente: tanto non ci sono!!! Danila che ha dato scandalo facendosi ammirare le mutande dal Tacchi e da Luciano mentre cercava a gambe larghe bendata di non pestare le chitarre: tanto non ci sono!!! e il Banchini che non ha capito nulla in Capo facci cambiare. Per finire la solita

violenza: il canzoniere a picchi... ha vinto quello con la maglietta bianca.

Poi dopo compieta tutti a letto, si fa per dire: dalle bimbe infatti c'è stata la festa di addio a Eka a base di chi dorme prima è ganza: o pensionate!! Dai maschi invece il Pulidori ha rotto le scatole a tutti cercando la propria roba: sta infatti preparando le valigie perchè domani piglia il treno e se ne va con il Giammusso che sente la mancanza della mamma.

Ed ora auguriamo la buonanotte non senza segnalarvi ancora un volta che il Meloni sta facendo un popo' di campeggio!!

### **Relazioni sul tema "La catechesi"**

#### **Gruppo di Giampy e Giorgio**

*La catechesi molte volte non viene capita bene e vissuta male. Partiamo dai più piccoli: spesso la catechesi, o il catechismo viene definito come una tortura, un peso, un momento privo di divertimento. Ma perchè questo?*

*I motivi sono vari. Difatti la catechesi viene imposte male. Molto spesso sono i genitori che obbligano i propri figli ad andare al catechismo, opprimendoli. Per questo c'è quasi il rifiuto basta guardare la realtà. Quando in un cammino si parte in 200, se va bene meno della metà riescono a camminare insieme. Anche la Chiesa sbaglia perchè dovrebbe associare gli insegnamenti tradizionali della Chiesa con le esigenze della società. E' anche vero che però la Chiesa ha valori forti e deve insegnare valori forti però molte volte è negativo quando questi sono troppo opprimenti. Vengono interpretati male dal ragazzo. La catechesi è insegnare la vita comunitaria, alternare i momenti della Parola di Dio con altri di giusto svago. Per i più grandi non si parla più di catechesi. I nostri incontri in confronto a prima sono riservati a o tanti gruppi ristretti, dove puoi parlare con più libertà e sono più attuali perchè, anche se legati ad argomenti della Parola di Dio, aprono discussioni sulla società. Però dovrebbe esserci più spazio per noi sulla spiegazione del Vangelo che è riservato ai più grandi. La catechesi è vivere nella gioia, nello svago, partecipare alla vita della Chiesa, alla carità. Vivere insieme in comunità dove ci sono tutte le componenti amicizia, solidarietà. La catechesi non deve essere quelle ore alla settimana che può essere come una tortura. Quell'ora dove ti prendono la presenza o l'assenza. Per chi magari non ha mai frequentato è giusto, per inserirlo, non mettergli subito un Vangelo in mano e dirgli: spiega!, ma capire che in lui c'è Dio; ma attraverso i suoi bisogni e non dai nostri. E' quindi importante il dialogo, la libertà di esprimersi. Se i giovani rifiutano la parrocchia vuol dire che mancano queste cose e degli spazi in cui uno comincia a saper vivere insieme, perchè è da qui che comincia il vero cammino.*

#### **Gruppo di Sergio e Andrea**

*Alla catechesi quando eravamo più piccoli non volevamo partecipare perchè non era molto interessante dato che non riuscivamo a capire tutto ciò che ci veniva spiegato. Oggi riusciamo a capire gli argomenti che ci vengono proposti, anche perchè sono argomenti che sentiamo più*

*vicini a noi. Per questo pensiamo che sarebbe più adeguato alzare l'età del catechismo anche se siamo consapevoli che le basi date da piccoli sono molto importanti, e che la prima catechesi dovrebbe essere fatta in famiglia. Secondo noi, la catechesi dovrebbe essere alternata a momenti di svago, utili per la socializzazione, a momenti di esperienza pratica di carità.*

#### **Gruppo di Nicola e Enrico**

*La catechesi è importante non solo per conoscersi meglio e farsi nuove amicizie ma anche per comprendere la Parola di Dio. E' sbagliato costringere i propri figli ad andare in chiesa ed al catechismo solo per ricevere i sacramenti della Prima Comunione e della Cresima contro la loro volontà anche perchè non servirebbe a niente. Alcuni sono del parere che con i catechisti si può discutere dei problemi che si hanno in casa e fuori per cercare delle soluzioni. Infine è stato detto che andare alla Messa la Domenica tutti insieme è bello anche perchè è più facile incontrare il Signore.*

#### **Gruppo di Francesca e Claudio**

*La catechesi è importante: ti insegna a conoscere meglio la parola di Dio è una guida per la crescita spirituale di ognuno. Grazie ad essa approfondiamo l'amicizia con compagni e animatori. Purtroppo molto spesso viene sottovalutata, sentita come un noioso obbligo, un dovere che deve essere svolto. La "colpa" è sia degli animatori, privi di nuove idee, incapaci di coinvolgere sia dei ragazzi i quali preferiscono lasciarsi fare dagli altri senza assumersi responsabilità. La catechesi diviene così sempre più scuola e sempre meno incontro tra noi e con il Signore. La scarsa partecipazione infatti fa sì che la riunione sia un semplice e barroso parlare degli animatori mentre un gruppo di "catechizzati" ascolta di malavoglia. Infine la catechesi come comunità: è sentita abbastanza ma molti pensano che la vera vita comunitaria si impari anche in altri momenti, durante altri incontri. Venire al catechismo infatti molto spesso è motivo di incontro e di confusione con il gruppo di amici.*

#### **Gruppo di Laura di Francesco Laura e Elena**

*All'inizio dell'incontro abbiamo letto la lettera di Jessica non trovandoci d'accordo quando afferma che la catechesi è una tortura. Però ci ha molto colpito la frase in cui propone una Chiesa guidata anche dai giovani e non solo dai sacerdoti. E' emerso a questo proposito che nella nostra parrocchia questo coinvolgimento c'è anche durante determinati momenti della messa spesso organizzati proprio dai giovani (es i segni).*

*Dopo la lettura della lettera ci siamo posti una domanda con che spirito viviamo la catechesi?*

*Le risposte sono state simili: all'inizio quasi tutti sono stati obbligati a frequentare la catechesi, ma nel crescere dell'età è cresciuta anche la consapevolezza dell'importanza di una preparazione. Solo pochi di noi hanno scelto di frequentare la catechesi di propria spontanea volontà. Comunque si frequenta volentieri la catechesi perchè piace incontrarsi con gli amici e parlare degli argomenti che vengono affrontati.*

*Inoltre è emerso che gli incontri di catechesi ci avvicinano*

*di più a Dio perchè viene approfondita la sua Parola anche se però non sempre riusciamo a capire il significato di quanto ci viene detto. Alcuni di noi vorrebbero che fossero maggiormente spiegati i momenti della Messa.*

*Infine ci sentiamo soddisfatti di come è strutturata la catechesi nella nostra parrocchia: qualcuno di noi che ha avuto esperienze in altre ha dichiarato di preferire quanto viene fatto da noi.*

### **Martedì 8/8/95**

Sveglia sul normalesco per tutti i campeggiatori, senza contare Rino e Giammy che si contavano i lividi causati da una caduta traumatica nel sonno, specialmente Rino che munito di paracadute si era scordato di aprirlo in seguito allo sciok procuratogli da una scureggia dell'Unto. Lodi e colazione e poi velocemente le pulizie. Alle 9.30 ritrovo per andare in paese, sperando che la solita pioggia non ci colpisca ancora. Arrivati a Rivavaldobbia una corsa estenuante verso i campi sportivi per i soliti tornei internazionali di calcio maschile e femminile, e di pallavolo 4 vs 4. Da segnalarsi due pezzi fondamentali, il primo del Sindaco che rimembrando il suo passato da allenatore si è messo in mostra eseguendo una rovesciata degna del grande Pelè; il secondo riguarda Sergio che dimostrandosi ancora una volta imbecille a contatto col pallone, ha "dibancato" come dice Unto, in scivolata smoccolandosi su Lauro (Giorgio M.). Ritorno normale fin quando, vedi le solite stonate Vale M. e company hanno richiamato la solita nuvolina di Fantozzi, cosicchè Luciano rimasto a casa a dovuto fare il solito viottolino con la macchina per prendere gli sventurati per la strada rimasti sotto il nubifragio. Arrivati siamo stati allietati dall'arrivo di Stefano B. Ale M., Dania e Cristian. Ma anche una amara sorpresa ci attendeva: Martino detto anche Grand Father Walking Boy (ragazzo che cammina a nonno) era stato colpito dal famoso virus di Dumbo che è stato diffuso da Paolo, Ciccio e un po' anche da Don Luciano (a parte la buzzite): gli orecchioni. Il termometro dice: 48 ore di isolamento e un messaggio "lui speriamo che se la cavi". A Marosio non resta che rassegnarsi. Alle ore 13.00 il pranzo a base di pastasciunta al ragù di fiori bianchi selezionati accuratamente da Davide. E quindi un secondo alla: "Altrimenti? Altrimenti... ci arrabbiamo!"; infine una bella macedonia sempre preparata da Davide, di ehm... frutti di bosco. Dopo pranzo tutti fuori "ma... piove!? Piove? Sì piove andiamo!": tutti a schiacciare l'uva a suon di fiori e fantasia. Don Luciano e Izio hanno preso le gomme della macchina e, usandole come canotto hanno tentato di scendere fino in paese sfruttando un torrente d'acqua che stava scrosciando, ma il primo ha scoppiato il suo gommone solo con lo sguardo (troppo peso), il secondo fatti 10m. ci ha spento sopra il suo sigaro eee ... boom! Davide cercava le arselle per la cena e qualcuno dice di aver visto Esib fare favolli. Alle ore "sssei" è cominciato il Giocone a 120 caselle, più lungo di Beautiful, segnato dal fischio di Giampy eterno più di Mike Bongiorno. Domande, giochi, prove attendevano i poveri campeggiatori. Fra le prove più simpatiche sono state il

ritratto di Don Luciano fatto su cartoncino bristol 100 per 70, le barzellette random di Davide dove le costanti sono "pipistrello" e "motosega" e basta. Ma il sole spunta e Davide scappa nella bara. Don Luciano invita i campeggiatori a una bella passeggiata. Arrivati, Luciano raccomanda: "Non prendete il gelato se no vi viene il mal di pancia". La gazzella subito esegue: "Mustoso: quello da 3000 prego!" e a ruota tutti i campeggiatori. E così mentre Don Luciano fa le peggio partacce tanto potenti da far rotolare a casa i contentoni. Il barista ormai ricco chiude bottega per passare il resto della vita a Portorico. E poi cosa è successo? Ah si i Scescpri (che sarebbero i Vespri detti da letizia) dove abbiamo ascoltato le testimonianze di Eleonora e Valeria sul loro battesimo da "grandi". Quindi la cena dove abbiamo gustato un bel minestrone di verdure insieme all'arselle di Davide, e di "song" la bresaola con le carote ma senza il pane: Davide si era dimenticato di avvertire Costanzo. After dinner the big game is continuing: abbiamo visto Lisa Santopo ingoiare mezzo chilo di farina per trovare un cosino di pasta, omo-foo ingoiare un mega biscotto intero, il gioco dell'assaggi dove c'era da assaggiare benzina, polvere da sparo e fiammifero acceso, e Unto che scivola su se stesso; pUnto. Infine Azza che esulta quando il dado mostra un bel 20: peccato che sono passi all'indietro. Compieta segna la fine della giornata. In camera Unto si spaventa e urlando spacca i vetri, Lanini spenge Davide con la password "Pipistrello" e Paolo che va a dormire nell'ingresso per alzarsi alle 5 e fare una bella passeggiata (almeno l'intenzione c'era però poi...) Buenas nocies. Ctrl+Alt+Canc. Cic. No no aspetta! 'na parola sola: "Reganadi"

### **Mercoledì 9/8/95**

Stamani sveglia anticipata per i due contentoni Cristian e Azza (i due fidanzatini si sono finalmente riuniti dopo 7 giorni di astinenza) che colpiti dal famoso virus "Jrsinia Rambus Valdobbias 94" si sono alzati alle 5 per andare sul K20 (formula del monte (che ha detto no!)). Per gli altri esseri mortali colazione alle 8 e poi partenza per il ponte durante la quale Giampy e un gruppo di folgorati da visioni mistiche (si dice che abbiano visto il famoso arcangelo di legno di Fantozzi) si sono prodigati in canti celestiali con sfumature soft e sbocco in "barsottello". Arrivati al ponte abbiamo recitato le Lodi durante le quali si sono distinti i Tacchi Brothers i quali si sono dimenticati di leggere le antifone a loro assegnate. Dopo le lodi effetto lucertola, per informazioni rivolgersi a Ape, Ciccio, ex pompiera e Mone il quale pensando di essere alla cala ha chiesto la Lancaster.

Gli altri contentoni hanno scaricato a suon di sassate la loro ira su Pinocchio.

Al ritorno la temperatura 52° all'ombra ha ispirato Giampy ad adottare il modulo Africa (marsupio artigianale) per trasportare il solito scroccone di Franceschino.

Per pranzo le foche ci hanno gentilmente cucinato la vipera che avevamo trovato per strada quindi il menù di oggi è stato: serpente a sorpresa!

Nell'ora dell'abbocchino si è distinta Valeria Mistretta che durante il servizio ha preso lezioni di frizzino con

l'asciughino ma è stata rimandata a Settembre per incompetenza. Alle 16.30 l'iningoiabile fischio da chiccaio ha raccolto tutti all'appello per l'incontro che aveva come argomento la Chiesa che per tutti è un po' il punto di riferimento. Durante i Vespri abbiamo fatto un segno che consisteva nel leggere l'intenzione di preghiera che ogni gruppo aveva fatto attaccandole ad uno striscione con su scritto: "Ascoltaci Signore". Tra i Vespri e la cena niente di particolare perchè il vocalist Freddy è ancora malato di indigestione da caselle del gioco dell'oca e a Marosio è stata confermata la dumbite e per questo è volato a Livorno. Speriamo abbia fatto un buon atterraggio. In compenso c'è Leo che ci allietta a sfà con la nuova e inedita colonna sonora "Siamo allo sbando totale, in preda al panico colossale, siamo allo sbando totale". Bravo Gino continua così.

Dopo aver divorato 18 tonnellate del mustosissimo sformato di patate ci siamo diretti dai nostri amici della casa accanto con i quali abbiamo organizzato un Rave party; distinti i contentoni di Cristian, Leo e Azza che scozzavano con Fufo a ballare sui cubi. Erano così gasati che Paolo pensava di essere al Cocoricò; naturalmente il popò di campeggiatore del Meloni organizzava l'animazione. Al ritorno dal Fuoriorario l'ormai tradizionale Beppe Anna. Tra gli eliminati l'ingiusta esclusione di Salvatò, Pasquà, Zagali, Rigatò ecc, ecc che ci avrebbe anche fatto un piantino.

Dopo completa tutto tace... tutto tace? La galvanizzata di Dania accendendo anche Citrosodina, la scoppiata, Diva Jr, Carmelinda e la Gazzella ha organizzato una serie di scherzetti sul tipo "sveglia manca 5 all'8!", "Vale ti vogliono al telefono!", il famoso gioco lega la bimba al letto. Le reazioni sono state, basandosi su dati ISTAT:

A) Marinina (Valeria B.) e la Santopo si sono vestite di tutto punto mentre continuavano a giurare che il loro orologio faceva le una.

B) Franceschina ormai autoconvinta di avere l'orecchino al naso (dato che, come continua a dire, prima o poi si farà un trapianto di naso con tanto di buco) continuava a ripetere che non si ricordava dove aveva messo l'orecchino. Nel frattempo la Fioretina sognava di essere legata al letto, mentre la sonnambula Scilla animava una discussione nel sonno ripetendo se quella cosa la sapeva.

C) Infine le lady della camerata attico in ordine la baronetta Ape, la duchessa Cicci e la motosega Negra turpiloquiavano con Dania dicendo: "Vai Dania, vai!"; e Dania andò...

Nel reparto maschile una mente altamente eccelsa come dire con un QI geniale che tende a meno infinito aveva simpaticamente e gioiosamente intasato il water con 3 rotoli della morbidissima scottex provocando la fuoriuscita della cacca della vacca che per una volta non l'aveva fatta nel salotto e cercando di rimediare e profumare l'ambiente con due quintali di schiumosissimo shampoo (sarà stata cacca ma c'aveva i capelli puliti!).

L'artefice sconosciuto si pensa da cercarsi tra la vecchina, l'omo favollo, il topo falegname e l'ormai grande bambino dietro le tende.

Buonanotte! Boia che botta!

N.B.B. Vince quello con la maglietta bianca è otto giorni che indossa la maglietta rossa: che ci sia rimasto incastrato?

### Riflessioni sul tema "la chiesa"

#### Gruppo di Nicola e Francesca:

*Parlando di chiesa è stato sottolineato il fatto che viene spesso scambiata la chiesa come "struttura" con la Chiesa composta da uomini, quindi non si ha un'idea precisa di chi sia la chiesa.*

*Discutendo è stato detto che non è la Chiesa che non si impegna verso i giovani ma bensì sono i giovani che non partecipano, c'è anche il fatto che la società ci offre molti più svaghi che attirano i giovani. E' emerso anche il problema che si pensa alla chiesa solo come struttura quindi ad un luogo come può essere la scuola che viene reputata noiosa e perciò appena ricevuti i sacramenti ci si allontana. I preti e tutti i presbiteri risultano importanti perchè tramite loro si può approfondire la conoscenza di Dio, ma soprattutto ci danno la possibilità di salvarci tramite i sacramenti, la maggioranza dei quali solo loro possono dispensare, anche se delle volte sbagliano e sono peccatori come noi.*

#### Gruppo di Andrea:

*Analizzando l'elenco delle affermazioni dei vari ragazzi che hanno scritto al Vescovo ci siamo trovati d'accordo su una certa incoerenza della Chiesa, delle differenze tra quello profetato e il proprio comportamento che non invoglia certo ad incominciare un cammino. Inoltre siamo d'accordo che la Chiesa a volte non utilizza in modo adeguato alcune delle ricchezze di cui dispone. Comunque nonostante le varie incoerenze, le incomprensioni, le varie colpe che la Chiesa può avere, non dobbiamo dimenticarci che la Chiesa è la sposa di Cristo il tramite principale tra Dio e gli uomini e che solo tramite di essa possiamo avere la salvezza. Dobbiamo inoltre pensare sempre che la Chiesa siamo noi e siamo noi che dobbiamo "viverla" come la vogliamo e come la vuole Cristo.*

#### Gruppo di Claudio:

*Ognuno di noi ha inizialmente risposto alla domanda: che cosa è per me la chiesa?*

*Le nostre risposte sono state:*

- *La Chiesa è un posto dove ci si ritrova per pregare*
- *La Chiesa è un luogo dove ascoltare la Parola di Dio*
- *La Chiesa è una famiglia dove ci si incontra con il Signore e con i fratelli.*
- *La Chiesa è un luogo dove poter stare insieme e dove trovare aiuto nel momento del bisogno.*
- *La Chiesa è la casa del Cristiano*
- *La Chiesa è una comunità dove si condividono le cose che si fanno.*

*Abbiamo corso anche noi il rischio nel quale tutti i giovani che risposto alla lettera del Vescovo sono caduti, quello cioè di confondere la Chiesa con La C maiuscola fondata da Gesù e quella con c minuscola che altro non è che l'edificio. La definizione più bella siamo stati tutti*

d'accordo essere: "la Chiesa è una famiglia dove tutti i fratelli si incontrano con l'amico Padre". Abbiamo poi esaminato quanto i giovani hanno detto sulla Chiesa nelle risposte contenute nel libro del vescovo. Ci siamo dissociati dalle visioni distorte della Chiesa. Soprattutto pensiamo che non sia possibile pregare da soli senza partecipare alla vita della Chiesa e che ci possa essere fede in Dio ma non nella Chiesa. La Chiesa siamo tutti noi, identificarla solo nel Papa, nei vescovi e nei preti, santi o peccatori che siamo, è quanto di più sbagliato si possa fare.

Abbiamo sottolineato anche l'importanza della liturgia delle ore, che anche nelle nostre case ci fa sentire in comunione con la Chiesa.

#### Gruppo di Giampaolo e Giorgio

La prima cosa che è venuta fuori dalla Chiesa è stata che essa è un punto interrogativo. Cioè non ci sappiamo in fondo in fondo spiegarci cosa sia per ignoranza personale.

Molti noi di noi che sbagliamo il concetto di chiesa che hanno definita un luogo noioso, ad esempio la Messa. Non si riesce a stare quell'ora e mezzo in silenzio. Ma il concetto di Chiesa viene interpretato male. Bisogna fare uno stacco fra la Chiesa vivente e la chiesa come struttura. Noi giovani vediamo nella Chiesa la Messa, il prete, e tutte le altre cose. Mentre la chiesa è una comunità dove si cammina insieme dove si vive insieme. Anche noi qui in campeggio siamo chiesa, perchè la vita che facciamo o che dovremmo fare è quella della Chiesa. Stare in compagnia imparare a vivere insieme. La Chiesa è stata vista come una seconda casa una seconda famiglia, un punto di riferimento dove possiamo fare qualcosa di giusto ma non solo in quelle 4 mura, ma come hanno fatto gli Apostoli con tutto il mondo.

A qualcuno di noi la Chiesa rimane indifferente. Questi momenti di preghiera vengono fatti per qualcuno per rispetto. Questa è l'impressione ma probabilmente chi lo pensa così è perchè c'è già dentro. La Chiesa è stata vista come una strada da intraprendere per scelta ed abbandonare il resto.

Sono stati visti dei punti negativi. Difatti c'è chi pensa che la Chiesa è fatta da molte persone che si danno da fare, come in opere di volontariato., ma che funzionano con lo spirito sbagliato cioè spinti dall'obbligo di farlo. Ci è stato detto che ci vorrebbe nella Chiesa più succo e meno perdite di tempo. Dovrebbe essere più al passo con i tempi. Difatti sembra che la Chiesa stia ferma e aspetti che la gente ci vada, mentre dovrebbe essere lei, come ha fatto Gesù a cercare la gente e trovare i bisogni dei giovani. E' da qui che dovrebbe partire, si dovrebbe sporcare di più le mani.

#### Gruppo di Laura e Elena

L'argomento della " Chiesa", ci ha colpito particolarmente. Abbiamo letto e commentato una lettera scritta da un nostro coetanea che afferma di essere insoddisfatta, in quanto dopo aver raggiunto uno scopo ne è sempre in cerca di altri. Noi quattordicenni ci siamo sentiti rispecchiare in questa situazione, perchè siamo sempre in cerca di qualcosa difficile da raggiungere. Per

alcuni di noi la Chiesa è un momento di riflessione, ma anche di svago. Per altri invece l'istituzione della Chiesa è una cosa molto importante, in quanto esempio da seguire e punto di riferimento. La Chiesa invece dovrebbe essere per tutti una meta da raggiungere una casa un ristoro purtroppo non è così. Per alcuni la Chiesa attualmente è un fattore positivo, mentre prima poteva essere una cosa insignificante. La Chiesa è servita, personalmente, a riflettere sulle mie idee e i miei valori. Mi sono trovata spesso in disaccordo con alcune persone le quali pensavano che la chiesa non fosse una guida spirituale. Alcuni di noi pensano che la preghiera sia più riflessiva nella casa di Dio e non nell'edificio in cui vivi. In chiesa è come se tu parlassi frontalmente con Dio, mentre in altri luoghi, il Dio in cui cerchi amicizia, rispetto, non riesci a trovarlo. La chiesa dovrebbe essere per tutti un luogo di riflessione e silenzio, mentre purtroppo, la casa di Dio, con la società attuale è divenuto un luogo al quale pochi ne portano rispetto. Di conseguenza a questo discorso ci siamo posti una domanda: "Ma se gli amici smettessero di frequentare la Chiesa, noi continueremo a venire in Chiesa?". La risposta è stata la seguente " continuerai a frequentare il catechismo e andare a messa, ma smetterei di frequentare le attività parrocchiali. Quindi la maggior parte di noi viene in chiesa non per incontrare gli amici, ma per incontrare Dio.

#### Giovedì 10/8/95

Colazione alle 8.00 ,e niente da segnalare se si eccettuano alcune sveglie umide per Mone lo scroccone e Vince quello con la maglietta bianca.

La mattinata è stata poi dedicata alla preghiera. Dopo aver letto il Vangelo di Marco, dove si narra la professione di fede di Pietro, abbiamo fatto Deserto riflettendo sulla domanda propositaci da Luciano: "Chi è Cristo per me?". Dopo un lauto pranzo, il riposo prima della fatica. Era infatti in programma per le 16.00 una passeggiata per la croce dove avremmo effettuato il segno riguardante l'esperienza di Deserto. C'eravamo forniti di tutto il necessario per montare una tenda "fai da te".

Infatti il segno consisteva nel costruire tutti insieme una tenda sotto la quale celebrare l'Eucarestia; ciò sta a significare che tutti dobbiamo collaborare alla "costruzione" della Chiesa sposa di Cristo.

Da notare la sorprendente "perfomans" del Ragazzo con la maglietta bianca che ha sfoderato un seppur minimo quoziente di intelligenza pratica.

Dopo la bella celebrazione eucaristica, i soliti contentoni (Minerva, Poldo e Ape) che quest'anno al campeggio non son milioni, hanno dato fuoco alle polveri, attirando gli incauti campeggiatori all'interno della tenda. all'interno della quale gli ignari sono stati ricoperti, o meglio riempiti di erba. Le vittime sono state Mami, la negra, le Foche, il sindaco , la sindachessa, Caterina (la nuova leva), Lady Marion (A. M.), Zita e Sigaro Man. Ottima la prova di Sigaro Man che per pulirsi dall'erba non ha trovato di meglio che rimanere in mutande sul sentiero mostrando un fisico invidiabile... sì, ma per un 80enne!

Da notare la svegliezza di Piolo che ha brontolato Rita Zita perchè non si è ribellata, e non ha resistito al

gustoso supplizio. Certo che per resistere a 15 persone modello branco selvaggio?!?!

Alla sera, dopo cena, un incontro dove abbiamo messo in comune le nostre riflessioni. Tutti hanno concordato che Cristo è il nostro amico, il nostro confidente, l'unico che ci ama gratuitamente. Dopo Luciano ci ha presentato la lettera per noi giovani che sta preparando. Certo che vista la dormita di Unto.... MAH!!!

Dopo tutti a letto, tranne coloro che hanno partecipato alla veglia notturna. Ma questo è un altro giorno. Buona notte. A proposito Martino ci ha lasciato una cosa da dire: Reganadi!

### Relazioni sull'esperienza del deserto

#### Gruppo di Carmelinda

*Ognuno di noi ha raccontato la sua esperienza e la maggior parte ha detto che hanno alternato il tempo di raccoglimento a quello di distrazione. Dato che tutti erano alla prima esperienza hanno detto che è stata positiva specialmente perchè il contatto con la natura predisposta di più ascolto, alcuni hanno notato che alla fine sarebbe stato bello che queste due ore durassero di più.*

*Tutti hanno riflettuto sul brano del Vangelo che abbiamo letto alle lodi rispondendo alla domanda "Chi dite che io sia" abbiamo risposto che Dio è uno e trino nello stesso tempo e che esso è padre dell'uomo che ci aiuta sempre con i suoi insegnamenti oltre a questo Cristo ci salva e ci protegge da tutte le cose.*

#### Gruppo di Claudio

*Da quasi tutti è stato dato rilievo alla situazione ambientale: per molti il fatto di poter pregare in mezzo alla bellezza della natura è un aiuto alla comprensione della bellezza di Dio; allo stesso tempo però ci sono state in special modo quest'anno, molte distrazioni. E proprio queste distrazioni hanno fatto sì che per tanti che avevano già vissuto esperienze simili in precedenti campeggi, questa non sia stata la migliore.*

*Tuttavia la domanda "Chi è per me Cristo" è risultata stimolante. La maggior parte delle risposte date ha puntato il dito sul fatto che Cristo è un amico che sta sempre con noi. Lui ci indica la strada migliore per noi e vuole sempre il nostro bene. Purtroppo spesso non siamo capaci di ascoltare la sua voce, soprattutto perchè troppo radi sono i momenti che noi dedichiamo alla preghiera. A diversi di noi, durante le due ore di deserto, è venuta in mente l'espressione francescana "Mio Dio e tutte le cose".*

#### Gruppo di Elena e Laura

*Per molti del nostro gruppo questa era la prima esperienza di deserto e la cosa che ha colpito di più è stata la natura intorno e il fatto di essere riusciti a stare in silenzio fatto "incredibile" per il nostro andamento di vita. Un punto essenziale è che ognuno di noi ha trovato molte difficoltà nel comprendere il vero significato del dialogo con Dio e nel riuscire ad ottenere il vero silenzio.*

*Alcuni di noi hanno notato che con l'aumentare delle esperienze c'è sempre di più il bisogno di riuscire meglio nell'intento di contatto con Dio. Alle domanda "Cos'è per noi Cristo", le risposte sono state varie: che è un Padre, è il bene che sfama il bisogno, che è un amico che la persona che ci riporta per mano sulla retta via, è un confidente, è un punto di riferimento sicuro.*

#### Venerdì 11/8/95

Sveglia come sempre alle ore 8.00. Dopo una abbondante colazione e dopo che i due contentoni Dania e Cristian (e chissà se se ne va? Vernazza) si sono precipitati in macchina spacciando una finta partenza (anche Leo ha tentato di inserirsi nella combriccola e Schumacher lo ha ghiacciato escludendolo dal team), ci siamo recati in paese. Lì abbiamo come sempre svuotato i negozi lasciando le commesse in mutande, e poi, tra una goccia e l'altra, sgranocchiando i peggio troiai, abbiamo atteso l'ora in cui i disonesti di Dania, Cristian e Azza, che stavano fingendo di cercare il binario per prendere il treno sono realmente partiti. Dopo i saluti di rito è scoccata l'ora dell'oro. I 59 allezziti si sono cimentati nell'inventare i peggio espedienti per raggiungere le proprie camere, per spogliarsi e fare le docce. Alcuni hanno scroccato tragicamente un passaggio da qualche macchina impietositasi, vedi Pino, Ciccio e Mone il quale ha preferito fare il viaggio con un salame piuttosto che con la "paccottanza" la quale è stata tenuta a bada da Jumpy (quando arrivi ti caa la befana!); altri hanno preso le peggio scorciatoie modello Rambo tra i rovi, tutti rischiando di impantanarsi nelle sabbie mobili. Ma l'arrivo è stato tranquillo e dopo le classiche docce pazze con l'acqua alta 3 metri e un grande pranzo (e per le foche: zighezaghezghezà! eh! eh! eh! zighezaghezghezà! eh! eh! eh! eh! zighezaghezghezà! eh! eh! eh! eh! eeeeeeh!) ci siamo preparati per la "Caccia al tesoro". Ma come? Ciccina e Francesca hanno dormito 7 ore e 49 minuti corrispondenti a 24 menuti di Luciano; Mone, preferendo sempre il salame alla paccottanza, ha fatto una proposta oscena a Giorgione (una bella doccia spinta nel mezzalino) e i soliti "off" (tanto per cambiare) spenti nelle camere a 1623 metri sopra il livello del mare. Alle 4, caccia al tesoro. Per la prima ora e mezzo una corsa frenetica verso il bar, tentando di rispondere alle peggio domande e a risolvere i peggio enigmi, che la Sfinge a confronto è un ignorante. La domanda più scandalosa: "Chi è l'omo favollo?". Dopodichè il ritorno per la seconda fase che si articolava in due fasi. La prima consisteva nel procurare:

- 2 gocce di pioggia
- 3 metri cubi di nuvole
- una goccia di unto del medesimo
- partaccine del Don
- 3 bolle di sapone

Da segnalare Giorgione (ormai Mone ,ir suo fio, lo chiama così) che per fare le tre bolle si è ingurgitato 2 bicchieri di sapone e 3 di acqua, ha iniziato a saltare per mescolarli e poi ha cominciato a rutare per vedere se uscivano e poi il Freddy impietositosi gli ha concesso il punto con una botta nel groppone, ristabilendo la

situazione.

La seconda fase consisteva nell'andare dal manager per prendere un telefono il cui numero lo sapeva lo smemorato; telefonare al sordo per far dire al muto se il cieco aveva visto il tesoro e se il monco lo aveva nascosto da qualche parte. Dopodichè farsi accompagnare dallo zoppo a prendere il tesoro e far scavare una buca al monco. Il risultato è stato che, a parte la classifica il divertimento è stato assicurato.

Dopo una cena eccezionale nella quale abbiamo ripreso le energie tragicamente perse durante la caccia al tesoro, il falò. Durante il falò 4 giochi:

- Il trenino dell'amore, nel quale il Giammusso e Scilla hanno preso un delizioso schiaffo nel muso come segno di tutto ciò che provavano le loro dolci metà e la Giammussina che, sotto gli occhi del Toso, per un attimo illuso di chissachecosa.
- Il gioco della candela nel quale, credendo di dover spengere una candela da 12 metri, Rita, Valentina e Valeria hanno soffiato su una ciotola zibilla di farina riempiendosi.
- Il gioco del voi: 4 squadre di campeggiatori contentoni si sono cementati nel canto sotto il comando del Freddy che li accendeva a ripetizione.

Da segnalare gli squalificatori del gruppo di Claudio e Tristano che dopo aver esaurito tutti gli inni di tutti i partiti di tutte le epoche di tutto il mondo hanno incominciato a cantare tutti gli inni di tutte le squadre di tutte le epoche di tutto il mondo. E dopo vari canti e balli, dopo Compieta, durante la quale Unto dormiva a tal punto che gli è scoppiata la bolla formatasi al momento della prova delle bolle alla caccia al tesoro, tutti a letto! Ma Mone, testardo come sempre, è andato a letto con il desiderio di fare la doccia con il "bel mi Giorgione" lasciando ancora da parte la paccottanza.

### **Sabato 12/8/95**

Questa mattina sveglia regolare alle 8.05 per le bimbe "dell'attico". Tutte incispiate e impanicciate sono scese per la solita colazione mentre i bimbi svegliati dalla melodica voce del Fanca (gli stavano per spaccare nel groppone una panca) alle 6 erano già in piedi. Dopo le pulizie, c'è stato l'ultimo incontro di riflessione su Dio. Sono emerse molte cose: Dio è visto come padre Amore, amico ecc. Da questo incontro sono inoltre emerse molte domande, riguardanti il perchè del Male nel mondo, l'esistenza dei portatori di handicap etc. che hanno dato uno spunto per una discussione serale insieme a Don Luciano.

Intanto gli applausi, holee varie e il solito zighezighezza di Fufo sono scrosciati per Simone che compiva i suoi 18 anni; ora però non ti gasà perchè sei maggiorenne, Biancone!

Le foche per l'occasione hanno preparato un pranzo accompagnato da una mega torta con tanto di candeline, che Blanco contentone ha spento in pochissimi minuti: bravo Blanco! Purtroppo, accompagnata dai festeggiamenti di Simone è arrivata la pioggia: è nova!

Quindi i programmi della giornata sono cambiati. L'omo fantasy finalmente guarito dalla febbre è tornato più vispo di prima organizzando una grande battaglia navale con tanto di giochi e combattimenti tra squadre e

squadre: subito Lanini, come al solito, ha brontolato per reclamare le sconfitte ingiuste del Freddy.

Durante i giochi, tutto contento per i suoi 18 anni, si è dimostrato un "vero uomo" il Blancone che ha prontamente sollevato Memole sul suo groppone (scusate l'ignoranza) scaraventando a terra a suon di spallate i suoi poveri avversari, riducendoli a un piccolo cumulo di ossa rotte. Sono seguiti numerosi giochi tra i quali il Fanca, che era l'omo più spento del mondo alle riunioni, si è improvvisamente acceso e ha tirato fuori tutta la sua classe nel complicatissimo gioco che consisteva nel calpestare i palloncini dell'avversario. In questo gioco è stato protagonista anche l'omo cappuccio (Alias Mone, alias di lusso). Memorabile il grandioso scontro tra Davide (Tristo) e Golia (Sergio), che a lucertola cercavano di atterrarsi a vicenda. Golia ha clamorosamente perso! O buffone mangia di meno! Finiti gli estenuanti giochi si è concluso il pomeriggio, con una riunione, durante la quale Luciano si è diletto alle risposte per le domande poste. Notare bene l'ignoranza di Vince quello con la maglietta bianca.

E finalmente è arrivata l'attesa cena a base di pasta aglio, olio e peperoncino e la mustustosissima pizza e schiacciatina: "Come ssei bbuona!"; e per finire, per concludere la cena, le buonissime pesche sciropate. Dopo cena in programma la famosissima ruota della fortuna abilitata da Ape e Maritizzo con la collaborazione di Don Lucky, che si è cimentato nel formulare frasi riguardanti filosofia, storia, frasi di S.Francesco e proverbi vari.

Dopo di che, dopo una piccola serie di canti doveva essere letto il diario, che avrebbe dovuto prontamente preparare Giampi, che, come al solito, sbadato come è, si è scordato di fare il diario giornaliero. Dopo la compieta, abbiamo avuto il permesso di Luciano di 10 minuti per poter ammirare le stelle dopo lunghi ed estenuanti giorni di pioggia intensa. Intanto nelle camerate dei bimbi, si sono svolti i consueti rituali di botte e massacri tra contentoni. Per il resto tutto a posto: buonanotte a domani.

### **Riflessione sul tema "Dio"**

#### **Gruppo di Francesca e Nicola**

*Più che crederci chi è Dio, ci è siamo soffermati sul nostro rapporto con Lui. Cercarlo: questo dovrebbe essere il pensiero che ci anima molto spesso, se non lo troviamo è solo colpa nostra, Dio è sempre là pronto che ci spetta e una preghiera sincera non può che portarci a Lui. Non incontrarlo significa che non siamo pronti ad accoglierlo o a causa della distrazione, o a causa della mancanza di voglia, o a causa del peso dei nostri peccati. Il peccato è infatti ciò che ci allontana da Dio e la confessione non è altro che una sua chiamata. Ma a volte il silenzio del Signore può essere anche uno stimolo, Dio si nasconde per far sì che lo desideriamo di più, un po' come l'innamorato che fugge, che gioca con l'innamorata. Il fatto è che cercare Dio, che è infinito non è mai abbastanza...*

Gruppo di Elena e Laura

Alla domanda "come si può cercare Dio?" abbiamo così risposto:

- davanti all'Eucarestia
- nei portatori di handicap perché sono quelli che hanno bisogno
- nella preghiera come ad esempio il deserto
- in colui che legge la Parola di Dio
- nella confessione
- in ognuno di noi

Tutti ci siamo trovati d'accordo sul fatto che Dio è sempre con noi.

Invece riprendendo una affermazione del libro "Se Dio è giusto allora perché ci sono le sofferenze?"

Noi non ci siamo trovati d'accordo perché la sofferenza è una prova per arrivare a Dio.

Mentre alla domanda "E' possibile credere in Dio e non andare in chiesa?"

Tutti abbiamo risposto "No" perché

- la Chiesa è cosa di Dio
- è un luogo per avvicinarsi a Dio
- è la rappresentazione di Dio sulla terra

L'ultima riflessione è stata sulla domanda "Chi mettereste al primo posto?" Alcuni di hanno messo Dio e poi l'amicizia, altri hanno affermato che non si può fare una classifica perché dipende dagli impegni e dai momenti che un individuo ha ed alcuni hanno sottolineato che Dio è già al primo posto e di conseguenza tutto è in funzione di Lui.

#### Gruppo di Carmelinda

Esaminando i vari stralci delle lettere abbiamo notato che non bisogna considerare Dio solo nei momenti difficili ma dobbiamo essere fedeli in lui ogni momento. L'isolamento che il credere in Dio ci porta è giusto perché dobbiamo restare sempre fedeli a Lui è la sua parola. La sofferenza che Dio ci porta noi la otteniamo con i nostri peccati e per questo capiamo i nostri sbagli. Per conoscere Dio non basta né il catechismo né la Messa ma è fondamentale la meditazione e l'ascolto della sua parola. L'amicizia aiuta ad avvicinare i conoscenti alla comunità solo quando questo accade quando vedi negli amici il volto di Cristo. Leggendo la lettera di Roberto abbiamo notato come è importante il contatto uomo-Dio Amico perché l'amicizia più vera è quella di Dio verso gli uomini. Ci siamo anche accorti che è normale che a volte non percepiamo la presenza di Dio e con la preghiera e con il confidarsi con i genitori possiamo riavvicinarci a Dio. Poi abbiamo esaminato il nostro rapporto con Cristo primo e dopo il campeggio, e ci siamo resi conto di come l'esperienza che stiamo vivendo ci migliora nel rapporto con Dio.

#### Gruppo di Sergio e Andrea

Parlando delle nostre esperienze abbiamo constatato che Dio è riconosciuto da tutti coloro che si dicono credenti e no. Però il rapporto che la gente ha con Dio è molto vario. Molti trovano in Dio un rifugio solo nel momento del bisogno anche per bisogni molto piccoli e futili. Da questo rapporto però non si può avere dei risultati che accrescono l'amore per Dio, perché Dio richiede un rapporto continuativo e non occasionale.

Molti vorrebbero un dio come piace a loro un dio che li

accontenti e li faccia sentire in pace con il mondo e con se stessi, e per questo non accettano la Chiesa che gli propone un dio "inaccettabile".

Altri infine non vogliono o non hanno la pazienza di approfondire il rapporto con Dio e quindi non riescono a capire alcuni avvenimenti della vita.

Diventa quindi nostro compito essere sempre pronti ad aiutare chi non riesce ad iniziare un cammino verso Dio in modo adeguato ma per fare questo dobbiamo primo "conoscerlo" farlo nostro, per poterlo poi donare

#### 13/8/95

Chicchirichiii! Il nostro amico gallo puntualmente ci sveglia. Ma sono le 8 passate! Calma, calma; oggi la colazione è alle 8.30: è il giorno del Signore! Quindi un po' di riposo in più per tutti.

Colazione a base di mister coffee e miss Chocolate e ringos offerti da Davide Copperfile. Quindi il tempo per fare le pulizie (un applauso al bambino di linea mortale che non ha fatto un fio secco di vello che doveva fa').

Alle ore 10.15 la Santa messa. Essere sempre pronti a fare la volontà del Signore e non farsi trovare impreparati era il punto centrale del Vangelo.

Dopo la celebrazione un po' di tempo libero per tutti. Zio Freddy e Zio Giampy sono stati autori di revival di canzoni dei vecchi tempi (Giovane Donna, Quando l'amor, Binario!!). Alle 13.00 il pranzo. 1°) Un bel piatto di polenta con lo spezzatino e tanto sughino: MOLTO MUSCTOSA! 2°) Vedi 1°). 3°) Macedonia cor gelato, meglio che da Leo detto anche Sciabbe!

MOTTO MUSCOLOSISSIMA! Ah, bene sto da papa, però... 'na parola sola!

De', con questo stomaco pieno zibillo, tutti a letto a fare il chilo, nell'attesa di fare una bella passeggiata. All'improvviso però, sorprendendo tutti i campeggiatori inizia a piovere. L'idea della passeggiata svanisce si delinea all'orizzonte il temibile gioco della battaglia navale! Le scene che si osservano sono fra le più drammatiche: chi si impicca con la corda di Giovanni (che ovviamente si spezza), chi mette la lingua nella 2e20, chi si gonfia col gas e poi si fuma un sigaro. Ma il gioco inesorabilmente, come la ruggine, si fa avanti e tutti sono costretti a parteciparvi.

Arbitri: Freddy e Lanini: il primo che tifava spudoratamente per i Barney, il secondo che dava i punti solo ai Fred.

Lo scontro si infiamma: Matteo offende gli arbitri con frasi oscene del tipo "Devi essere Ceccarini", il Freddy squalifica tutti, foche e Lucianone compresi, Lanini che mette false bombe sotto la nave dei Barney e Rita che si mette un piede in tasca per non farsi scoppiare il palloncino.

Alle 18.30 il gioco finisce dichiarando vincitori i Betty che rientrano quindi in gara.

Il tempo per mettere a posto il refettorio e quindi i Cispri. Prima di cena una bella scazzottata alla Bud Spencer: Lucianone si mette in evidenza come controfigura del famoso attore grazie alle sua doti aerobiche e comincia a mollare storci di 'ollo a Rino, Vietato, Pantera e Giammy, che, come da copione del film "Altrimenti ci arrabbiamo", presa la propria razione di botte tornavano alla carica,

non ancora sazi del loro piacere masochista. Allora Lucio Spencer li accontenta, e presa una scopa, li marchia sulla schiena, in particolare Rino. Cena a base di pastasciunta e un piatto freddo: viunstel, prosciunto, sottaciunti e polunta frita. (coll'olio di unto). Bono de'!  
Intrattenimento serale: direttamente dalle classifiche mondiali dell'Europa italiana di Livorno: Supercoteto Dance '95. Tutti a ballare le canzoni dell'estate, su una pista mézza di strizzo: balli, voli, acrobazie, trenini, storcionate, pogate hanno caratterizzato la serata. Come intermezzo alcuni giochi da attacco epilettico dove il movimento era più veloce della luce, e dove lo sguardo non poteva seguire: Il fachiro Casimiro, In un campo di bocca, Pollice destro avanti si sono susseguiti alla velocità della luce. Ma che dico, è troppo poco: alla velocità smodata! "Ma... signore, non siamo mai andati alla velocità smodata!" "Che succede colonnello Nunziatella: c...arella?".

Ultimo ballo: A grande richiesta "Smellaicaspirez" dei nirvana jons, che sarebbe più corretto chiamare i "proiettili umani". Infatti appena messa la canzone, alcuni volontari hanno cominciato a scagliarsi l'uno contro l'altro a mo' di bocce. Povero Unto, che, volendo partecipare al gioco, si è ritrovato a volare per aria, come quando ti viene addosso un camion a 100 all'ora e te sei in motorino!

La Compieta ci avvia alla conclusione della serata. Ultimi fatti della giornata: Marco che va a letto con i piedi che emanano un puzzo così vomitevole da far sciogliere il letto, e Vince quello con la maglietta bianca che, credendo di essere sul Tagadà, fa un salto per spegnere la luce e Burubum! Finisce con la schiena per terra! Buonanotte a tutti.

Bravi!

(applauso)

### 14/8/95

Anche stamani siamo stati svegliati dalla dolce e armoniosa vocina di Sergione che ci ha chiesto **gentilmente** di destarci dai nostri giacigli per andare a recitare le Lodi e poi per fare colazione.

Dopo aver fatto finta di lavare i locali (sempre per contentà Danila) ci siamo preparati per ritornare nel mondo civile, poichè la meta prefissata era al grandissima metropoli di Alagna; da ricordare le inutili raccomandazioni del Don che ci invitava a comportarci da persone serie e civili: impossibile!

Durante il tragitto si sono distinti i soliti scrocconi (inutile ormai fare i nomi) che stavolta hanno scelto un fuoristrada e Vince quello con la maglietta bianca che insieme a Dumbo tentano una scalata del Gran Sasso (boia Gino Bramieri olè). Nonostante le preoccupazioni di Paonazzo che non pensava alla vita del suo amico ma alle sue Vans tale impresa è riuscita soltanto al secondo. Giunti a destinazione ognuno ha cercato il suo negozio ideale: il tabaccaio, il benzinaio, l'alimentari, il giornalaio (vedi Azza che ha comprato subito la gazzetta per il piacere del Sindaco) il meccanico; insomma mancava solo il chiccaio di San Frediano. Tra una foto e l'altra s'è fatta l'ora di rimpinguarsi; tutto ciò è accaduto sotto la

luce e il calore del sole ma la solita nuvoletta da campeggiatore si è presentata alle 17.00 (boia, ci puoi rimette l'orologio!) Panico generale: ognuno si rifugia dove può; chi gonfia i canotti, chi i materassini, chi dopo essere caduto nel bottino 2 giorni addietro non bastandogli la pioggia ha preferito bagnarsi nella fontana del loco (vero Cicci?). Quindi gli uomini veri sono ritornati al giaciglio per prendere le macchine traendo in salvo gli sventurati naufraghi.

Arrivati a casa, mentre qualcuno faceva le solite masochistiche docce, nelle stanze delle donne stava succedendo qualcosa di strano: in previsione del Karaoke della sera successiva la Foca Carla aveva pensato di riscrivere la famosa canzone "Cacao meraviglioso", proponendo di evidenziare che ci troviamo a Ca di Janzo.

Nel tardo pomeriggio c'è stata la consueta riunione di fine campeggio, nella quale ognuno di noi ha esposto le proprie impressioni sull'esperienza vissuta: sono emersi lati negativi ma soprattutto molti aspetti positivi.

Per cena ci aspettava una buonissima e mustosissima pastissima coi piselli, seguita da un delizioso arrosto, e per finire dolce in abbondanza: "ora Luciano vieni a dire che non si parla bene delle cuoche!". Durante la cena abbiamo assistito agli amorosi scambi d'affetto tra Pippi e l'impiegato: Ela ela, Impiegato!

After dinner, giochi organizzati dal solito inesauribile team Freddy. Per la serie c'è sempre un Azza in ogni occasione, al gioco del gorilla si è distinta la zia (Ale Mazzantini) che ha urlato forte da vera Gorillona nel momento in cui doveva essere solo Unto l'omofiguetta. Ma il vero protagonista della serie è stato jojo che prima ha dovuto scontare una penitenza ballando con la consorte (non si sa bene di chi era la penitenza), e dopo truccato da dottor Birk Mayer (occhialoni, cappellaccio e accento tedesco) ha presentato il gioco dei vasi comunicanti dove si è distinto Burdocco che ha innaffiato nell'ordine: la Santopo, Giammy e l'Impiegato.

La Giammussa è invece scampata alla doccia preparata da suo padre il sultano Panciapelosa (Sergio). In compenso si sono bagnati gli spettatori!

Al termine, un mega scozzo con accesa rivalità tra i sostenitori di "gatto mammoni" e di "Beppe e Anna" che si sono sfidati a suon di inni da stadio. Ha vinto "Beppe e Anna". Dopo compieta non tutti avevano voglia di dormire. Ma Jojo si è davvero indemoniato: ha minacciato cintola alla mano Tristo & C., mentre le bimbe hanno temuto di essere assediato da due maniaci: erano solo due disgraziati insonni che erano andati a fa' chiocciole. Vai a letto Diva che è meglio!

### 15/8/95

3-2-1 contatto bzzz bzzz buonanotte!! Questa è l'accensione dei campeggiatori alle ore 3 secondi all'otto, nonostante che la sveglia di Lalla sia suonata inutilmente alle 6.00 con conseguente fallimento della spedizione punitiva denominata "spalma Ape" (nome in codice).

Oggi è una giornata molto importante per noi: si celebra l'Assunzione della Madonna. Quindi subito dopo

colazione ci siamo recati dai nostri amici vicini per la S.Messa, dove Luciano ha sottolineato l'importanza dell'intercessione della Madonna. Rendendo come modello quest'ultima Maria Madre della Chiesa, ha parlato delle tante qualità della mamma.

Durante la celebrazione si è distinto l'omocampanile che sonava la campana alla mezza, al quarto, al quindicesimo e al secondo e "ancora una volta!" e "per ribadire!". In attesa del pranzo, grande organizzazione per preparare la più grande festa dell'anno, grande perchè grande è il festeggiato: Lucianone! Domani infatti è il suo compleanno, però non possiamo festeggiarlo perchè si va via. Domani Lucianone raggiunge quota 50 + "che numero?" = 56!

Sono stati preparati nell'ordine: fiori e fantasia sulla tavola, tovagliolini ripiegati nel bicchiere meglio che nel film di Celentano quando lui va dal re a mangiare per sposarsi la figliola (il titolo è di due parole: la prima e la seconda), striscione con lettere 30x20 su cui è scritto: A (e le altre ? Punto, non c'è bisogno di continuare!), Fantetti vestito da cameriere di tutto punto (ma cosa ci combina lui? Bah!).

Il menu era il seguente:

- antipasto mare, terra, cielo e tanti altri;
- primo a base di pastasciutta al ragù con pezzettoni;
- secondo a base di arrosto con sughino e patatine fritte;
- terzo a base di gelato e macedonia;
- vino per i maggiorenni e non;
- spumante a fiumi;
- coperto.

Al fischio, la preghiera fuori (infatti era bel tempo: la beffa!) poi tutti a tavola belli giulivi a gustare tutte queste leccornie. Fufo appena seduto non resiste e si mangia tutti i fiori della tavola, vasetto compreso.

Al momento del gelato partono i primi inni; un applauso a lui, a lei, "Tanti auguri a te", "Giona la balena", "Don Luciano è il meglio prete" ecc. Da segnalare Paonazzo che, bevuto il primo bicchiere di vino ha cominciato a cantare inni personali.

Jojo, Freddy, e Meloni con cucchiaino e bicchieri imitavano i flipper anni '30 con disintegrazione del tavolino. Nel mentre, i più piccoli del campeggio a mo' di Re magi portavano i doni a Luciano: mega biglietto, regali di noi e regali delle foche, che consistevano in vestiti taglia extra extra extra large. Dopo pranzo alcune furbone hanno allagato il terrazzo a son di secchiate, mentre altri (leggi Cicci, Ape, La negra, Zio Giampy, Poldo e Verdino) con la scusa di fare more, lamponi e fragoline di bosco si son presi a muschiate, bottino e ortica, tornando a casa belli motosi con sorrisino sulle labbra e appesantiti dall'enorme carico di: n° 3 lamponi, n° 0,5 fragolina di bosco, n° 0, more. Dopodichè il fischio fatale: tutti alla croce. Ultima gita, ultima invenzione: Erbpark. Il gioco consisteva nella scivolare su pini lungo un discesa erbosa con pendenza 80° (e in alcuni punti 120). Si sono distinti Orecchi, Verdino, Cagna e Santopo boy nell'affrontare tale attrazione. Jeans e magliette erano da buttare via!

Nel frattempo Giampy si gustava della buona caccia di vacca che si era casualmente attaccata al braccio della Negra. Non sono poi mancati i soliti acquomani non ancora contenti delle partacce.

N.B.: mancava il Don; ecco perchè!

Per la gente normale la sosta è durata giusto il tempo di mettersi a sedere per poi riprendere la marcia. Durante il tragitto abbiamo incontrato al bar i nostri amici, e non si capisce come mai, perchè ci dovevano aspettare alla casa. Mentre tutti erano già a fare festa con i nostri vicini, le foche, le solite ignote, provavano il balletto per la sera, destando scandalo tra i paesani che passavano di lì. Da segnalare la tensione di Danila e la totale incapacità di Letizia. Dopo balli e canti sfrenati è arrivata l'ora di salutare con qualche lacrimuccia l'omo missile, Filini, l'omo campanile, Suor Maria e tutti gli altri.

Ritornati a casa nostra ci attendeva una spiacevole sorpresa: le foche avevano dichiarato uno sciopero in cucina per continuare a provare; così la cena ha rischiato di saltare. Meno male tutto è andato per il meglio! Però aspetta a dirlo perchè se la cena non ha avuto colpi di scena, così non è per il dopo cena. La casa si è trasformata in un teatro: il terrazzino come palcoscenico e le camerate come camerini. Ed ecco chi inizia lo spettacolo cioè il mega Karaoke finale.

Le canzoni più ganze sono state quelle inventate durante il campeggio. Leo, il Sindaco (figlioli compresi), Luca e Lanini si sono grandiosamente esibiti con "Sbando totale" trovando il completo favore del pubblico estasiato. Il team Freddy ha anche quest'anno tirato fuori l'inno intitolato "Campeggione" (sulle note di Lucianone); Paolo, in ricordo di Martino, ha cantato una canzone piena di sentimento. Ma vera attrazione della serata sono state le Brasiliane (foche + Carmelinda, la Spiazzata, Ciccina e Citrosodina) che si sono divinamente mosse sulle note di "Cacao meraviglioso", anzi no!: "Sbando meraviglioso". Tale è stata la prestazione da richiedere il bis (forse per avere il tempo di tirare i pomodori?).

Dopo il Karaoke, ultima Compieta e poi "è qui la festa?". Le bimbe si sono armate di sacchi per accogliere chi aveva promesso una visita notturna (che però non c'è stata: fifoni!). Ora andiamo tutti a dormire... a dormire? Mah!

## 16/8/95

Buongiorno a tutti! Oggi è l'ultimo giorno di campeggio, forse il giorno più triste almeno a vedere dalle facce.

Ci attende una mattinata di estenuante lavoro: infatti nelle camerate soprattutto dei maschi il suicidio e il disordine era degno di una delle migliori scariche di Livorno. Nel reparto femminile non è mancata qualche lacrimuccia (non vi preoccupate, un anno passa presto). Dopo le varie disinfestazioni della casa e pulizia, i soliti riti. Da segnalare la coppia "clou" di Rivavaldobbia '95: i cannoni delle macchine fotografiche erano tutti puntati su di loro: Marina e Gigi, amico conosciuto nella casa accanto; hanno fatto foto in tutte le posizioni (chissà che questa non sia la volta buona!). Gigi inconsapevole che Marina sarebbe tornata (forse) l'anno successivo, ha salutato la sua "dolce metà" con il classico "gnorsera Marina, gnorsera".

Da segnalare la bravura di Paolo nel pulire la camera: secondo la sua preparazione intellettuale è convinto che stoppinando le finestre, il pavimento asciughi prima! (Io

vorrei tanto conosce' quella brava donna della tu' mamma!). Alle 11,00 una sorpresa inaspettata: i genitori della Giammussa sono arrivati per riprendersi le figlie.

Facciamo un passo indietro: dopo 15 giorni di duro lavoro da parte di Luciano e dei più grandi a cercare di dividere i due amorosi, visto che esistevano solo loro due, con risultato negativo, ecco la pozione magica. Nel giro di pochi minuti, estranei! Ottimo lavoro: un'altra volta ci penseremo!

Ecco che arriva il Pullman: i campeggiatori si sono prodigati in una vera e propria catena umana: numero dei partecipanti 60; più che una catena sembrava un nastro trasportatore umano. Zibillato il pullman, via, autista compreso, al rancio. Mustosissime patatine frutta e arrosto, dolce, vino ai maggiorenni e acqua ai minorenni, caffè e ammazza caffè a Ciccio e Mone. Dopo la rigovernatura visto che la roba era di plastica e il gruppo era quello spento di Sergio, tutti sul pullman.. ah! L'ultimo fischio del Don ci ha dato l'ordine di montare sul Pullman, dopodichè gli è stato fatto ingoiare da tutti i campeggiatori. Ora finalmente tutti sul Pullman tranne gli autisti delle macchine e i loro navigatori. Da segnalare le 6 macchine cariche fino al limite di ossigeno respirabile; in particolare la macchina di 'Azza che ogni qualvolta venivano aperti i finestrini volavano via un turbinio di cartainie e fazzoletti mocciosi.

Da segnalare la situazione del Pullman: tra stanchezza, paccottanza, solo un uomo si distingueva, che si è rilevato uno dei migliori; indovinate chi? Montava pile Duracell l'uomo dai 100 volti, zio Freddy. Solo dopo due ore di lungo lavoro da parte dello zio ecco i primi ad accendersi in ogni senso visto che ad ogni canzone era pronta una bustina per il vomiticcio; in particolare Vince quello con la maglietta bianca, che ha raggiunto 39°C di temperatura corporea, stava entrando in fusione con il seggiolino.

Dopo che il Freddy si è cimentato nel suono di 2147 canzoni (quelle stampate nel suo fatidico libro che nessuno ha mai visto, ma solo lui ne ha dimostrato l'esistenza), abbiamo fatto una sosta all'autogrill in un luogo imprecisato tra Milano e Genova. Tanta era l'incertezza del luogo dove ci siamo fermati che alcuni sventurati, che hanno telefonato a casa non sono riusciti per tempo a dire le loro coordinate e si sono visti scorrere tragicamente tutte le monetine conservate in modo certosino per tutto il campeggio.

Ore 16.00: l'autogrill zibillo di roba; ore 16.05: l'autogrill vuoto!! Scorreva voce che qualcuno sotto la maglietta aveva un telefono a gettoni e continuava a ripetere: "Non si sa mai, potrebbe servire". Con il Pullman carico, che a stento non si rompevano le sospensioni, siamo ripartiti con un Freddy in vena più che mai. Per invogliare la gente il team Freddy, per una gara ad eliminazione ridottasi al medesimo e alla sua chitarra, ha tentato di suonare tutte le canzoni degli 883 e per svegliare anche Memole e Gnorsera qualche canzone dei Take That, sotto i fischi e gli abbaioni di tutti i campeggiatori (anche quelli in macchina!).

Al 382esimo Km, una sagoma: assomiglia a Jumpy ma... non può essere lui! E invece è proprio lui! Ma cosa sta facendo con le mani giunte e tese verso il basso? Lasciamo indovinare voi; citiamo solo la frase giuntaci

successivamente da lui: "Deh, ragazzi, c'avevo la vescia piena!". Da segnalare l'ignoranza della diva-junior che, alla notizia dell'arrivo a Carrara si è messa a cercare il passaporto credendo di dover passare la frontiera Berlino-Est Berlino-Ovest (o trulla, un, lo sai che Carrara è in Toscana?).

Gli ultimi chilometri si sono svolti tranquillamente con il Freddy più acceso che mai, che ormai pauroso di perdersi le ultime battute ha improvvisato un falò lampo mixando canzoni da discoteca a canzoni tipo "sul Pajon", "Jack e Tina", "la santa Caterina" e chi più ne ha più ne metta. Siamo arrivati a Livorno, incredibilmente presto, a tal punto i campeggiatori non hanno improvvisato i peggio inni a Livorno e come, è di prassi, le peggio invettive a Pisa. All'arrivo a Coteto, l'autista paziente, ma ormai stremato dalla confusione ha buttato fuori tutti. Ma attenzione: c'è un campeggiatore che non si stacca dalla poltrona. Chi è? Ma sì, è il Banchini che in preda ad una forte febbre, come abbiamo già detto era entrato in simbiosi con la poltrona. Dopo numerosi sforzi di dissardarlo (preannunciamo che l'autista si è fatto pagare lo straordinario per il cruscotto ricordate il primo giorno? e per questo ultimo sforzo di salvataggio) tutti i campeggiatori si sono ritrovati fuori, e dopo i saluti di rito si sono dispersi tutti verso le loro case. Ma prima di terminare qui voglio dirvi una parola solo: "Reganadi". E poi non dite che "non asapevo"!

#### PERSONAGGI (in ordine alfabetico)

Ape	Chiara Fabbrini
Azza	Massimo Vernazza
Baronetto	Yari Pulidori
Belva	Massimo Vernazza
Benjy	Leonardo Lombardi
Beteora	Matteo D'Apra
Biancone	Simone Bargelli
Blanco	Simone Bargelli
Burdocco	Sergio Boldrini
Cagna	Federico Giannoni
Chiarina	Chiara Adorni
Cicci	Elena Tacchi
Ciccina	Elena Tacchi
Ciccio	Claudio Ponzuoli
Ciccio	Alessandro Marchini
Citrosodina	Francesca Favorido
Ciufile	Davide Falleni
Devil Giojo	Giorgio Menichetti
Diva	Rita Mistretta
Diva Junior	Valeria Mistretta
Dumbo	Paolo Bargelli
Edo	Gianluca Meloni
Fanca	Giacomo Fantetti
Fancheccchino	Francesco Marchini
Fioretina	Chiara Fioretti
Franceschina	Francesca Mazzi
Franceschino	Francesco Marchini
Freddy	Frediani Enrico
Fufo	Davide Falleni
Fufone	Davide Falleni
Gazzella	Eleonora Chiama
Ghippo Ganzo	Andrea Curcio
Giabba	Mauro Barbetti
Giammy	Salvatore Giammusso
Giammussina	Valeria Fioretti
Giampy	Giampaolo Paolini
Giojo	Giorgio Menichetti

Grandfather Walking Boy	Martino Rappelli
Holly	Tristano Martini
Il Boss	Don Luciano
Il Sindaco	Claudio Marchini
Izio	Fabrizio Tacchi
Jojo	Giorgio Menichetti
Jumpy	Giampaolo Paolini
Lady Marion	Alessandra Mazzantini
Lalla	Laura Marchini
Lanini	Stefano Bernini
La Sindaca	Roberta Marchini
Lauro	Giorgio Menichetti
La Violinista	Erika Frediani
L'avvocato	Federico Raddi
Le foche	Le cuoche
Leo	Leonardo Lombardi
L'impiegato	Federico Raddi
Liscaman	Andrea Tacchi
Lucianone	Don Luciano
Lucio Spencer	Don Luciano
Lucky	Don Luciano
Lupo	Marco Bargelli
Marinina	Valeria Belleggia
Marino	Martino Rappelli
Maritizzo	Francesco Del Moro
Marosio	Martino Rappelli
Matteora	Matteo D'Aprèa
Memole	Federica Guidarelli
Minerva	Giampaolo Paolini
Mitch	Riccardo Mucci
Mona	Valentina Meloni
Mone	Simone Mancini
Negra	Francesca Mazzi
Omo Fantasy	Enrico Frediani
Omo Foo	Riccardo Mucci
Pantera	Enrico Tosolini
Paolorecchi	Paolo Bargelli
Paonazzo	Alessio Banchini
Para	Chiara Adorni
Pasquà	Salvatore D'Aprèa
Pino	Daniele Giannoni
Pinocchietta	Marina Bargelli
Pinocchio	Daniele Giannoni
Piolo	Paolo Bargelli
Pippi	Chiara Fioretti
Poldo	Sergio Boldrini
Ragazzo con la maglietta bianca	Alessio Banchini
Rigatò	Salvatore D'Aprèa
Rino	Daniele Tosolini
Salvatò	Salvatore D'Aprèa
Santopo	Lisa Santoro
Sigaro man	Fabrizio Tacchi
Testone	Matteo D'Aprèa
Toscanello Jocker	Fabrizio Tacchi
Unto	Matteo Bientinesi
Ventilazioputres	Massimo Vernazza
Verdino	Antonio Fiumara
Vietato	Antonio Fiumara
Vince quello con la maglietta bianca	Alessio Banchini
Zagali	Salvatore D'Aprèa
Zio Fester	Michele Favorido
Zita	Rita Mistretta